



ACI Progei

BILANCIO
AL 31/12/2021

INDICE

- Verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 27/04/2022
- Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2021
- Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2021
- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021
- Rendiconto finanziario al 31/12/2021
- Relazione sul governo societario 2021
- Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2021
- Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Repertorio n. 7191

Raccolta n. 3917

**Verbale di assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di
società**

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventisette aprile duemilaventidue

(27/4/2022)

alle ore diciotto e minuti trentacinque, a Roma, in via
Marsala 8, presso la sede dell'ACI.

Avanti a me avv. Raimondo Zagami, notaio a Roma, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e
Civitavecchia.

Testimoni

E alla presenza dei testimoni:

Leonardo ADESSI, nato a Cremona il 26 marzo 1951 e ivi
residente, via Fulcheria 2 e Gian Luca PIZZICHELLI, nato a
Monterotondo (RM) il 26 febbraio 1964 e residente a Roma, via
Ugo Fleres 23.

Comparizione delle parti

E' personalmente comparso:

- **Luca GELLI**, nato a Lucca il 13 febbraio 1965 e ivi
domiciliato, via della Rosa 11 (c.f. GLLLCU65B13E715Z).

Certezza dell'identità personale

Dell'identità personale del comparente io notaio sono certo.

Richiesta di verbalizzazione

Il comparente mi chiede di redigere il verbale delle
deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei
soci della società **"ACI PROGEI S.P.A. - PROGRAMMAZIONE E
GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI SOCIETA' PER AZIONI"**,
unipersonale, con sede a Roma, via Solferino 32, con il
capitale di euro 62.526.356,88 interamente versato, iscritta
nel registro imprese di Roma col numero di codice fiscale
80020110583 (REA 183470), soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA - A.C.I., con
sede a Roma, c.f. 00493410583, riunita in prima convocazione
in questo luogo, in questo giorno ed a quest'ora, per
discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre
2021. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla
gestione. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della
Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per
incorporazione di ACI Immobiliare Automotive S.p.A. in ACI
Progei S.p.A.;

2. Proposta di modifica dello statuto in tema di modalità di
svolgimento delle riunioni degli organi societari mediante
mezzi di telecomunicazione: deliberazioni inerenti e
conseguenti.

REGISTRATO A
ROMA 4
il 4 maggio 2022
al n. 14316
serie 1T
euro 356,00

Presidenza dell'assemblea

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 14 dello statuto, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società, il componente Luca GELLI, il quale,

constatato e dato atto:

- che l'assemblea è stata convocata con avviso 12/4/2022;
- che è, comunque, intervenuto in assemblea l'unico socio "AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA - A.C.I.", ente pubblico non economico, con sede a Roma, via Marsala 8 (c.f. 00493410583 e partita IVA 00907501001), in persona del suo presidente Angelo STICCHI DAMIANI;
- che del consiglio di amministrazione sono fisicamente presenti, oltre al presidente Luca GELLI, i consiglieri Cristina PAGLIARA, mentre sono intervenuti mediante mezzi di telecomunicazione i consiglieri Federico BENDINELLI ed Ernesto FERRARO; è assente giustificato il consigliere Monica ROCCATO;
- che del collegio sindacale sono fisicamente presenti il presidente Guido DEL BUE e i sindaci Marco REZZONICO e Giancarla BRANDA;
- che non è richiesto il preventivo deposito delle azioni presso la sede sociale o presso una banca (art. 2370 comma 2 c.c.);
- che i presenti hanno sottoscritto il foglio presenze che viene conservato agli atti della società;

dichiara

di avere accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti e, pertanto, regolarmente costituita, anche perché "totalitaria", l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, ai sensi dell'art. 11 dello statuto, ed ai sensi dell'articolo 2366 comma 4 c.c., in quanto è rappresentato l'intero capitale e partecipa la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e la totalità dei componenti dell'organo di controllo, e la invita a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

(ai sensi dell'art. 2366 comma 5 c.c. sarà data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti)

In apertura di seduta gli intervenuti dichiarano di essere sufficientemente informati e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

PARTE ORDINARIA

Preliminarmente, il presidente informa che riguardo agli argomenti all'Ordine del Giorno sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge, in particolare:

- la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il Bilancio d'esercizio e gli allegati di legge sono stati messi a disposizione dell'Azionista presso la sede

sociale;

- la Relazione del Collegio Sindacale è stata depositata presso la sede sociale. In merito alla stessa, l'Azionista conferma di aver rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c., visto anche l'art. 106 del D.L. 18/2020, così come comunicato per le vie brevi al Collegio Sindacale;

- la suddetta documentazione è stata consegnata all'Azionista.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del **primo punto all'Ordine del Giorno**: *"Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti"*.

Viene illustrato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 marzo 2022, che espone un utile netto di Euro 1.464.478=, dopo aver dedotto imposte per Euro 717.838=.

Le situazioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono sinteticamente rappresentate nelle seguenti tabelle, con evidenza del confronto con i risultati dell'esercizio 2020.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	36.380	45.204	-8.824
Immobilizzazioni materiali nette	162.363.068	164.269.934	-1.906.866
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.815	11.258	-2.443
Capitale immobilizzato	162.408.263	164.326.396	-1.918.133
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	3.823.470	2.716.149	1.107.321
Altri crediti	362.400	223.619	138.781
Ratei e risconti attivi	187.899	189.791	-1.892
Attività d'esercizio a breve termine	4.373.769	3.129.559	1.244.210
Debiti verso fornitori	1.320.558	1.013.056	307.502
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	643.657	493.320	150.337
Altri debiti	297.348	293.412	3.936
Ratei e risconti passivi	378.158	336.092	42.066
Passività d'esercizio a breve termine	2.639.721	2.135.880	503.841
Capitale d'esercizio netto	1.734.048	993.679	740.369
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	589.264	536.244	53.020
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	0
Altre passività a medio e lungo termine	10.338.848	10.457.258	-118.410
Passività a medio lungo termine	10.928.112	10.993.502	-65.390
Capitale investito	153.214.199	154.326.573	-1.112.374
Patrimonio netto	141.959.320	140.494.844	1.464.476
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	5.696.655	6.469.240	-772.585
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.556.031	7.360.296	-1.804.265
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	153.212.006	154.324.380	-1.112.374
Debiti verso soci con clausola postergazione	2.193	2.193	0
Totale	153.214.199	154.326.573	-1.112.374

Nella seguente tabella è sintetizzato il Conto economico riclassificato.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.213.789	12.197.675	2.016.114
Costi esterni operativi	6.092.468	5.369.828	722.640
Valore Aggiunto	8.121.321	6.827.847	1.293.474
Costo del personale	1.855.766	1.787.380	68.386
Margine Operativo Lordo (MOL)	6.265.555	5.040.467	1.225.088
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.629.971	2.450.034	179.937
Risultato Operativo	3.635.584	2.590.433	1.045.151
Risultato dell'area accessoria	-956.164	-771.004	-185.160
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.745	5.406	-661
Risultato Ordinario (EBIT)	2.684.165	1.824.835	859.330
Oneri finanziari	501.849	533.892	-32.043
Risultato lordo	2.182.316	1.290.943	891.737
Imposte sul reddito	717.838	417.605	300.233
Risultato netto	1.464.478	873.338	591.140

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** presentano un incremento di Euro 2.016.114= passando da 12.197.675= al 31/12/2020 ad Euro 14.213.789= al 31/12/2021.

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è costituito per Euro 5.483.935= da lavori e servizi eseguiti per conto e nell'interesse dell'A.C.I., presso la Sede Centrale e le diverse Sedi Provinciali, per Euro 531.989= dai servizi prestati per conto di ACI e degli Automobile Club Provinciali afferenti la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro - D. Lgs. 81/2008, per Euro 8.109.231= dai canoni di locazione e accessori degli immobili di proprietà, per Euro 88.634 dai servizi per fiere ed eventi nel settore automotive.

I **Costi esterni operativi**, complessivamente, ammontano ad Euro 6.092.468=, rispetto ad Euro 5.369.828= dell'esercizio precedente con un incremento complessivo pari ad Euro 722.640=.

Il **Valore Aggiunto** (differenza tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni e i Costi esterni operativi) ammonta ad Euro 8.121.321=.

Il **Costo del personale** è pari complessivamente ad Euro 1.855.766= contro 1.787.380= di Euro del 2020 con un incremento di Euro 68.386=. L'incremento del costo del lavoro del 2021 rispetto all'esercizio 2020 deriva dall'assunzione di due unità di personale, nonché dalle variazioni legate alle dinamiche del contratto collettivo applicato e all'incremento degli oneri riflessi per i maggiori costi del personale.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)**, che rappresenta il saldo della gestione ordinaria, ammonta ad Euro 6.265.555=.

Gli **Ammortamenti, le svalutazioni e gli altri accantonamenti** ammontano complessivamente ad Euro 2.629.971=, rispetto ad Euro 2.450.034= dell'esercizio precedente e si riferiscono

all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 8.823=, alle immobilizzazioni materiali per Euro 2.403.167= e alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 217.981=.

Il **Risultato Operativo** (Ebit) positivo per Euro 2.684.165=, rispetto a quello sempre positivo per Euro 1.824.835= dell'esercizio 2020, registra un incremento di Euro 859.330=.

Gli **Oneri finanziari** ammontano complessivamente ad Euro 501.849= e presentano una positiva riduzione di Euro 32.043= rispetto al precedente esercizio.

Il **Risultato ante imposte** è di 2.182.316= Euro, contro 1.290.943= Euro dell'esercizio 2020. Sottraendo a questo le imposte dell'esercizio, comprese quelle correnti, differite e anticipate, per Euro 717.838=, si determina il **Risultato netto dell'esercizio di Euro 1.464.478=**, contro il risultato netto di Euro 873.338= dell'esercizio 2020.

Viene fornita inoltre una informativa, sia sulle attività svolte nel corso dell'anno 2021, sia su quelle programmate per il prossimo esercizio sociale. Tali attività risultano essere coerenti e regolarmente svolte secondo gli obiettivi ed i piani di attività approvati da ACI e non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Per un maggior dettaglio, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2021. Parimenti si rinvia alla suddetta Relazione per quanto riguarda l'informativa sul governo societario.

Con riferimento all'attuale emergenza sanitaria da Covid-19, si conferma che la Società, nonostante la profondità e l'ampiezza di tale fenomeno, ha reagito bene ed i risultati aziendali dell'esercizio 2021, come quelli del 2020, non ne hanno risentito. Si ritiene che la Società abbia conservata invariata e fortemente solida la struttura aziendale, mantenendo immutate tutte le caratteristiche ed il proprio posizionamento nelle aree di attività che hanno permesso ad ACI Progei di ottenere risultati positivi negli anni e che saranno premessa fondamentale per i successi futuri.

In relazione alle potenziali ripercussioni finanziarie sulla Società si confida che, in assenza di significativi fenomeni di recrudescenza della pandemia, la Società sarà in grado di mantenere sostanzialmente stabile nei prossimi 12-18 mesi il proprio indebitamento finanziario netto.

Non è possibile prevedere con certezza quale possa essere la futura evoluzione del fenomeno, ma la situazione epidemiologica risulta essere in costante miglioramento, grazie al successo della campagna vaccinale, e offre margini per rimuovere le restrizioni residue alla vita di cittadini e imprese.

Con riferimento, inoltre, al recentissimo conflitto bellico tra Russia ed Ucraina, allo stato attuale, non risulta che lo stesso possa avere un impatto sulla situazione finanziaria,

patrimoniale ed economica della Società.

Alla luce delle predette considerazioni, è possibile affermare che al momento il "presupposto della continuità aziendale", alla luce dei principi contabili nazionali e di revisione internazionali, non risulta compromesso poiché non si rilevano situazioni di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo.

In altro documento è analizzato il governo societario con riferimento al rischio di crisi aziendale, documento predisposto tenendo conto delle raccomandazioni e degli indici predisposti dal CNDCEC. Gli indici monitorati confermano l'inesistenza di rischi di crisi aziendale.

Il Collegio Sindacale illustra la propria Relazione al Bilancio dell'esercizio 2021 e conclude affermando che *"sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione"*.

Infine, viene data lettura della Relazione predisposta dalla Società di Revisione "E&Y S.p.A." che riporta il giudizio positivo in merito alla revisione contabile del bilancio d'esercizio ed evidenzia che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Acì Progei S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare"*.

L'Assemblea degli Azionisti di ACI Progei, udita la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la relativa proposta, esaminato il Bilancio dell'esercizio 2021 e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché della Relazione sul Governo Societario 2021 con riferimento al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, nell'esprimere vivo apprezzamento al Presidente Luca Gelli e al Consiglio di Amministrazione, nonché al Direttore Generale e a tutto il management della Società per il positivo risultato d'esercizio conseguito, ribadisce come la Società sia strumentale per il raggiungimento degli scopi istituzionali dell'Ente e l'importanza strategica che la stessa riveste all'interno del Gruppo ACI.

Per tutto quanto sopra detto, l'Assemblea degli Azionisti di ACI Progei all'unanimità,

delibera

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2021, nel suo

complesso e nelle singole appostazioni, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 1.464.478= come segue:

1. quanto a Euro 73.224=, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a Riserva Legale;
2. quanto Euro 1.391.254= a nuovo.

PARTE STRAORDINARIA

Proseguendo con la trattazione del punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, il presidente espone all'assemblea, anche ai sensi dell'art. 2497 ter c.c., l'operazione di fusione della società "ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE S.P.A.", con sede a Campagnano di Roma (RM), via Mola Maggiorana 2, nella società "ACI PROGEI S.P.A. - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI SOCIETA' PER AZIONI", con sede a Roma, via Solferino 32, mediante incorporazione della prima nella seconda.

Struttura dell'operazione di fusione

Nello specifico, la fusione sarà attuata mediante incorporazione nella società "ACI PROGEI S.P.A. - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI SOCIETA' PER AZIONI" della società "ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE S.P.A.".

L'intero capitale delle due società (incorporante e incorporanda) prima dell'atto di fusione sarà interamente di proprietà dello stesso socio "AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA - A.C.I.".

Di conseguenza, nessuna azione della società incorporante verrà assegnata per effetto della fusione.

Motivi della fusione

La fusione è motivata dall'esigenza di attuare una riorganizzazione e un riassetto delle attività immobiliari delle società partecipate da ACI e dall'esigenza di ricondurre in capo ad ACI PROGEI una coerente ed efficace gestione degli asset immobiliari della società incorporanda ACI IMMOBILIARE, ottimizzando i relativi costi, tenuto conto che quest'ultima non dispone, allo stato, di una struttura organizzativa da dedicare a tal fine e considerato che, al contrario, ACI PROGEI dispone delle competenze, dell'expertise, delle professionalità e degli strumenti di gestione necessari.

Per effetto della riorganizzazione societaria proposta con il progetto di fusione, si otterrà un'ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico-finanziari, in virtù di una razionalizzazione che assicurerebbe una più efficiente amministrazione; a tali finalità dell'operazione di fusione si associano alcune non trascurabili sinergie derivanti dall'eliminazione di duplicazioni societarie e amministrative, con conseguente significativo contenimento dei costi dovuti all'esercizio dell'attività imprenditoriale

per mezzo di unica società, in luogo delle due attuali.

Applicazione del procedimento semplificato

La fusione per incorporazione in oggetto è tecnicamente definibile **fusione di tipo anomalo o semplificato**, in quanto l'intero capitale delle due società (incorporante e incorporanda) sarà interamente di proprietà dello stesso unico socio "AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA - A.C.I." prima dell'atto di fusione.

L'operazione proposta, quindi, presenta i requisiti per poter beneficiare del particolare regime semplificato di cui all'art. 2505 del cod. civ.; nel progetto di fusione, pertanto, sono state omesse le indicazioni di cui all'art. 2501-ter, comma 1, numeri 3), 4) e 5) c.c. (rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché eventuale conguaglio in denaro; modalità di assegnazione delle azioni o delle quote della società che risulta dalla fusione o di quella incorporante; data dalla quale tali azioni o quote partecipano agli utili), inoltre, all'operazione non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-quinquies c.c. (relazione dell'organo amministrativo) e dell'art. 2501-sexies c.c. (relazione degli esperti).

Documenti a base della fusione

Il presidente precisa che la fusione avverrà sulla base dei seguenti documenti, di cui illustra il contenuto:

- progetto di fusione, redatto ai sensi dell'art. 2501 ter c.c., già predisposto e approvato il 17/3/2022 dal consiglio di amministrazione della società incorporante e il 17/3/2022 da quello della società incorporanda, iscritto presso il registro delle imprese di Roma il 22/3/2022 per entrambe le società.

- bilanci dell'ultimo esercizio chiuso al 31/12/2021 per entrambe le società partecipanti alla fusione, in quanto chiusi entro i sei mesi dal deposito indicato nell'art. 2501 quater c.c., avvenuto il 17/3/2022.

Come previsto dall'art. 2505 comma 1 c.c., non sono richieste la relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 quinquies c.c. e la relazione degli esperti di cui all'art. 2501 sexies c.c.

Documenti depositati presso la sede sociale

Inoltre, il presidente dà atto che, ai sensi dell'art. 2501 septies c.c., sono stati depositati presso la sede della società dalla data del 17/3/2022 ad oggi, i seguenti documenti in ordine alla fusione:

- 1) il suddetto progetto di fusione;
- 2) i bilanci degli esercizi 2018, 2019 e 2020 della società incorporante e i bilanci degli esercizi 2019 e 2020 della società incorporanda (perché costituita nel 2019), con le relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione e la revisione legale.

L'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2501 quinquies

comma 3 c.c., segnala ai soci che ad oggi non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo rispetto alla data in cui il progetto di fusione è stato depositato presso la sede della società.

Data dell'efficacia reale della fusione

Ai sensi dell'art. 2504 bis comma 2 c.c., la fusione avrà effetto (i.e. "efficacia reale della fusione") dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 comma 2 c.c. dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

Data dell'efficacia contabile e fiscale della fusione

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante (effetti contabili della fusione), ai sensi dell'art. 2501 ter n. 6 c.c. e dell'art. 2504 bis comma 3 c.c., con effetti anche ai fini fiscali ai sensi dell'art. 172, comma 9 del d.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917, è il primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale la fusione assumerà efficacia "reale".

Non deve essere determinata alcuna data di decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni dell'incorporante (art. 2501 ter comma 1 n. 5 c.c.), in considerazione della circostanza che le società partecipanti alla fusione sono interamente possedute da unico socio.

Effetti della fusione sul capitale della società incorporante

L'operazione avverrà mediante l'annullamento della partecipazione di "AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA - A.C.I." nella società incorporanda "ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE S.P.A." e senza alcun aumento di capitale da parte della società incorporante "ACI PROGEI S.P.A. - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI SOCIETA' PER AZIONI".

Per effetto dell'annullamento del capitale della società incorporanda, il suo patrimonio confluirà in quello della società incorporante, senza alcun aumento del capitale sociale della società incorporante medesima.

Il patrimonio della società incorporata verrà accantonato nel bilancio della società incorporante, in un'apposita riserva da fusione.

Effetti della fusione sullo statuto della società incorporante

Lo statuto della società incorporante non verrà modificato in concomitanza all'operazione di fusione e in particolare non verrà modificato/ampliato il suo oggetto sociale, perché le attività della società incorporanda sono già ricomprese in quello della società incorporante.

Tuttavia, il presidente propone di prevedere nello statuto la possibilità di tenere le riunioni degli organi collegiali con modalità esclusivamente telematica. Questa modifica, pur non essendo stata indicata nel progetto di fusione depositato, non incide sui diritti dei terzi ai sensi dell'art. 2502 comma 2 c.c.

Trattamento per particolari categorie di soci o possessori di

titoli diversi dalle azioni

Non è riservato alcuno speciale trattamento a particolari categorie di soci delle società partecipanti alla fusione nonché a possessori di titoli diversi dalle quote di partecipazione, categorie e possessori peraltro inesistenti.

Vantaggi a favore degli amministratori

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Cariche, procure e unità locali della società incorporanda

Cessano di pieno diritto tutte le cariche sociali della incorporanda società "ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE S.P.A." e tutte le procure rilasciate a nome della medesima, mentre, non risultano iscritte nel registro imprese unità locali della società incorporanda.

Adempimenti nei confronti dei lavoratori/sindacati

Il presidente dichiara che non sono richiesti gli adempimenti nei confronti dei lavoratori e dei sindacati, come previsto dall'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, in quanto il numero dei dipendenti occupati dalla società incorporanda non è superiore a quindici.

Diritti su beni immobili

Ai fini dell'esecuzione delle formalità di trascrizione nei registri immobiliari e di voltura catastale, il comparente dichiara che la società incorporanda "ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE S.P.A." è titolare dei seguenti complessi immobiliari:

- "Autodromo Piero Taruffi", sito a Campagnano di Roma (prov. di Roma), località Vallelunga, via Mola Maggiorana 4/6;
- "Autodromo del Levante", sito a Binetto (BA), con accesso dalla strada provinciale 17 Grumo Appula Sannicandro di Bari km. 3,9.

I dati catastali dei suddetti complessi immobiliari saranno indicati nell'atto di fusione.

Diritti su partecipazioni sociali

Ai fini dell'iscrizione nel registro imprese, il comparente dichiara che la società incorporanda "ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE S.P.A." non risulta titolare di partecipazioni in enti, società, consorzi, contratti di rete, per i quali occorre procedere a comunicazioni al registro delle imprese.

Ai fini di una più completa e/o precisa pubblicità immobiliare e/o commerciale, ove occorra potrà procedersi a integrare e/o rettificare le indicazioni di beni e diritti di cui sopra, poiché la fusione riguarda tutti i beni e diritti ricompresi nel patrimonio della società incorporanda, non essendo richiesta la loro espressa indicazione nei verbali o nell'atto di fusione.

Insussistenza di condizioni ostative alla fusione

Infine, il presidente dà atto che le società interessate dalla fusione non sono in liquidazione, che la società

incorporante non assegnerà partecipazioni in violazione del disposto dell'art. 2504 ter c.c., e che nella specie non si applicano le disposizioni di cui all'art. 2501 bis c.c., poichè non si tratta di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento; inoltre, le società partecipanti alla fusione non hanno emesso obbligazioni ai sensi degli artt. 2410 ss. c.c.

Il presidente del collegio sindacale Guido DEL BUE, a nome del collegio sindacale, esprime parere favorevole all'operazione proposta, confermando le dichiarazioni come sopra rese dall'organo amministrativo.

VOTAZIONI

L'assemblea, preso atto di quanto riferito e proposto dal presidente, dopo breve ed esauriente discussione, votando per alzata di mano, all'unanimità

delibera:

- 1) La fusione della società "**ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE S.P.A.**", unipersonale, con sede a Campagnano di Roma (RM), via Mola Maggiorana 2, col capitale di euro 12.000.000 interamente versato, iscritta nel registro imprese di Roma col numero di codice fiscale 15374521001 (REA 1586150), nella società "**ACI PROGEI S.P.A. - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI SOCIETA' PER AZIONI**", unipersonale, con sede a Roma, via Solferino n. 32, con il capitale di euro 62.526.356,88 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Roma col numero di codice fiscale 80020110583 (REA 183470), mediante l'approvazione del relativo progetto, depositato e pubblicato ai sensi di legge e, quindi, con l'incorporazione della prima società nella seconda;
- 2) Di stabilire che la fusione avrà effetto quando verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 c.c. (efficacia reale);
- 3) Di stabilire che le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante (effetti contabili della fusione), ai sensi dell'art. 2501 ter n. 6 c.c. e dell'art. 2504 bis comma 3 c.c., con effetti anche ai fini fiscali ai sensi dell'art. 172, comma 9 del d.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale la fusione assumerà efficacia "reale";
- 4) Di prendere atto che rimarrà invariato il capitale sociale della società incorporante "**ACI PROGEI S.P.A. - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI SOCIETA' PER AZIONI**" di euro 62.526.356,88, e per effetto dell'annullamento del capitale della società incorporanda, il suo patrimonio confluirà in quello della società incorporante, senza alcun aumento di capitale nominale. Il patrimonio della società incorporanda verrà accantonato nel

bilancio della società incorporante, in un'apposita riserva da fusione;

5) di prendere atto che verranno annullate tutte le azioni della società incorporata e che al socio di quest'ultima non verranno assegnate azioni dell'incorporante, in quanto l'intero capitale delle due società interessate (incorporante e incorporanda) è interamente di proprietà dello stesso unico socio;

6) Di prendere atto che non esistono particolari categorie di soci, né possessori di strumenti finanziari, né vantaggi particolari sono attribuiti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

7) Di prendere atto che rimarrà invariato anche lo statuto della società incorporante, salvo l'integrazione degli articoli 12 e 22 dello statuto con la seguente previsione:

"Ove consentito dalla legge, nell'avviso di convocazione può stabilirsi che la riunione si svolga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, rispettando i principi di collegialità, buona fede e parità di trattamento, senza la necessità che si trovino nel medesimo luogo il presidente e il segretario o il notaio."

Lo statuto integrale della società incorporante, con le modifiche sopra deliberate, verrà allegato all'atto di fusione, per essere depositato nel registro imprese, ai sensi dell'art. 2436 ult. comma c.c.;

8) Di stabilire che, in dipendenza della fusione, la società incorporante "ACI PROGEI S.P.A. - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI SOCIETA' PER AZIONI" subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporanda "ACI IMMOBILIARE AUTOMOTIVE S.P.A.", assumendone tutti i diritti ed obblighi, e proseguendo in tutti i suoi rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione, in conformità al disposto dell'art. 2504 bis c.c.;

9) Di conferire mandato al presidente del consiglio di amministrazione Luca GELLI, o in alternativa al vice presidente Federico BENDINELLI, disgiuntamente tra loro, per dare esecuzione alle delibere sopra assunte, e di compiere tutto quanto occorra al perfezionamento dell'operazione di fusione, e così sottoscrivere l'atto di fusione, prestare ogni opportuno consenso, rendere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente la mancanza delle opposizioni di cui all'art. 2503 c.c., ritenuto che per tutto quanto sopra i predetti presidente e consigliere vengono muniti di ogni potere occorrente.

Chiusura dell'assemblea

Non avendo alcuno chiesto la parola e null'altro essendovi da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciannove e minuti quindici.

Iscrizione nel registro delle imprese

Il presente verbale verrà depositato per l'iscrizione nel

registro delle imprese ai sensi dell'art. 2436 c.c., come richiamato dall'art. 2502 bis c.c., ed il componente dichiara:
- che il progetto di fusione con allegato statuto della società incorporante è stato depositato (e iscritto) presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 2501 ter comma 3 c.c., con i seguenti numeri di protocollo:

RM/RI/PRA/2022/92782 del 21/3/2022 per l'incorporante;

RM/RI/PRA/2022/92793 del 21/3/2022 per l'incorporanda;

- che il suddetto progetto di fusione è stato, inoltre, depositato presso la sede della società, ai sensi dell'art. 2501 septies comma 2 n. 1 c.c.;

- che sono stati depositati presso il registro imprese i bilanci degli esercizi 2018, 2019 e 2020 della società incorporante, con i seguenti numeri di protocollo:

- Bilancio 2018 - Protocollo n. 150764/RM del 20-05-2019

- Bilancio 2019 - Protocollo n. 145995/RM del 22-05-2020

- Bilancio 2020 - Protocollo n. 157592/RM del 13-05-2021

- che sono stati depositati presso il registro imprese i bilanci degli esercizi 2019 e 2020 della società incorporanda (perché costituita nel 2019), con i seguenti numeri di protocollo:

- Bilancio 2019 - Protocollo n. 221798 del 17-07-2020

- Bilancio 2020 - Protocollo n. 172208 del 21-02.2021

- che i suddetti bilanci, con le relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione e, ove applicabile, la revisione legale, sono stati, inoltre, depositati presso la sede della società, ai sensi dell'art. 2501 septies comma 2 n. 2 c.c.;

Allegati

Nessun allegato.

Il componente Luca GELLI dichiara di non poter sottoscrivere a causa di una temporanea paralisi della mano destra derivante da una forte contusione.

Letture

Del presente atto ho dato lettura, presenti i testimoni, al componente, il quale dichiara che è conforme alla sua volontà.

Scrittura

Scritto a mia cura con mezzi informatici e da me completato a mano in ventisei pagine di tredici fogli.

Sottoscrizioni

Sottoscritto alle ore venti e minuti trenta.

Firmato: ADESSI Leonardo, PIZZICHELLI Gian Luca, Raimondo Zagami Notaio, L.S.

Attestazione di conformità

Copia su supporto informatico in conformità dell'originale cartaceo munito delle prescritte firme, rilasciata per gli usi di cui all'art. 5 all. B al d.p.r. 642/1972 o esente da imposta di bollo ai sensi di legge.

Roma, 04/05/2022.

Firmato: Raimondo Zagami, Notaio a Roma

La presente copia, autenticata con firma digitale del notaio in formato standard PAdES, sostituisce l'originale a tutti gli effetti di legge (art. 22 d.lgs. 82/2005).

La validità della firma digitale è verificabile tramite:

- software lettore PDF con integrate funzioni di verifica (a es. il software gratuito Adobe Acrobat Reader);
- servizio del notariato italiano disponibile on-line nel sito <http://vol.ca.notarato.it>, oppure con altro analogo servizio on line (a es. postecert.poste.it, www.firma.infocert.it);
- software di firma/verifica conforme agli standard di firma digitale.

**ACI PROGEI - S.p.A. -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico**

***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia***

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale Euro 62.526.356,88= i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signor Azionista,
il bilancio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione chiude con un utile di esercizio di Euro 1.464.478=, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio ammontanti ad Euro 717.838=, in miglioramento di Euro 591.140= rispetto all'esercizio precedente.

Profilo societario

Missione

ACI Progei è una Società strumentale dell'ACI - Automobile Club d'Italia nei confronti del quale opera in regime di "in house providing" per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

La Società opera nel settore immobiliare mediante l'acquisto, la costruzione, la vendita e la gestione dei beni immobili e diritti immobiliari per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia ed Enti e Società ad esso collegati.

Nello specifico ACI Progei mediante una convenzione pluriennale, provvede ad erogare all'Ente un insieme di servizi finalizzati alla conduzione funzionale, operativa e gestionale degli immobili destinati alle funzioni operative del gruppo ACI.

La Società si occupa, inoltre, dell'organizzazione, del coordinamento e dell'erogazione di servizi di assistenza relativi ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità e quant'altro ad essa affidato da ACI nel perseguimento delle proprie attività istituzionali.

L'impianto convenzionale, le previsioni statutarie ed il regolamento di Governance ACI per le società controllate, definiscono compiutamente anche sotto il profilo normativo e giurisprudenziale il perimetro entro il quale ACI Progei può operare quale società in house.

In particolare, sono imposte limitazioni alla sua autonomia decisionale ed è previsto un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante efficientamento.

Controllo analogo

La Società opera in regime di "in house providing" nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, la Società realizza il suo

fatturato rilevante ai fini del codice degli appalti prevalentemente nei confronti dell'Ente e, comunque, sempre oltre l'80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

In particolare, lo Statuto societario prevede espressamente:

- che ACI Progei *“è una società strumentale all'attività dell'Ente pubblico Automobile Club d'Italia (ACI), da quest'ultimo controllata direttamente, ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civile e, pertanto, soggetta a tutte le limitazioni ed obblighi applicabili alle società strumentali degli enti pubblici (“società in house”) previsti dalla legge. (Art. 4, comma 6)”*;
- che *“Nello svolgimento delle sue attività, la Società è tenuta al rispetto dell'ordinamento amministrativo, della legge, e dei principi di efficienza, economicità e trasparenza” (Art. 4, comma 9)*
- che *“la Società, nella sua attività e nel suo funzionamento, adotta e recepisce le indicazioni e le regole di “governance” impartite da ACI per la realizzazione di un sistema di governo delle società controllate quali strumenti attraverso cui realizza indirettamente le proprie finalità istituzionali (Art. 4, comma 10);*
- che *“Il capitale della Società deve essere interamente detenuto dall'ente pubblico Automobile Club d'Italia - ACI”(Art. 5);*
- che *“i poteri di indirizzo, direttivi e di controllo anche ispettivo” sia riservato ad ACI, mentre prescrive al Consiglio di Amministrazione di assicurare “un adeguato flusso informativo all'ACI in applicazione del Regolamento di Governance e dei principi relativi al controllo analogo per le società strumentali degli enti pubblici” (Art. 17).*

Anche la Convenzione in essere esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo. Infatti, essa prevede:

- che l'affidamento avviene nell'ambito del rapporto *“in house” (Art. 1);*
- che ACI *“esercita il controllo sugli obiettivi gestionali assegnati alla Società” e “il controllo sugli indirizzi e le attività in genere al fine di monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività complessiva della Società, secondo le regole dell'in house providing; a tal fine, la società ACI Progei fornisce ad ACI i dati e le informazioni richieste dall'Ente o, comunque ritenuti utili ai fini dell'espletamento del controllo analogo.” (Art. 13);*

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Progei e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI nonché i limiti di fatturato;
- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

Informazione sugli assetti proprietari

Struttura del Capitale Sociale

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 62.526.356,88= suddiviso in 120.242.994 azioni del valore di € 0.52 cadauna.

Nel libro Soci sono, altresì, documentati i trasferimenti delle azioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Il vigente Statuto Sociale, prevede che il capitale della società debba essere interamente detenuto dall'Automobile Club d'Italia e, nell'ipotesi di aumento del capitale sociale, le nuove azioni siano offerte in opzione ai possessori delle vecchie azioni. La deliberazione assembleare di aumento deve stabilire le modalità per l'esercizio del diritto di opzione, nonché quello per i versamenti.

Rapporti con l'Azionista

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Progei (budget autorizzativo) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione di servizio in essere.

Organi collegiali e Direzione Generale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 20 aprile 2020 per il triennio 2020/2022. In data 18 ottobre 2021 l'Assemblea ha ampliato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, portandolo da tre a cinque, e ha nominato due Vice Presidenti nelle persone dei Consiglieri Federico Bendinelli e Cristina Pagliara. Gli amministratori resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Luca Gelli, con funzioni di Presidente;
- Federico Bendinelli, Consigliere;
- Cristina Pagliara, Consigliere;
- Monica Roccatò, Consigliere;
- Enrico Ferraro, Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

Direttore Generale

Dal 1° luglio 2014 la Società si è dotata di una Direzione Generale le cui funzioni sono svolte dall'Arch. Leonardo Adessi che, oltre ai compiti delegati con procura di cui al successivo punto, provvede alla supervisione della gestione del patrimonio immobiliare della Società sotto il profilo tecnico.

Deleghe e poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente Luca Gelli le funzioni per l'indirizzo e la supervisione del controllo interno, nonché per la rappresentanza e la cura delle pubbliche relazioni ed i rapporti con ACI e con i mezzi di comunicazione.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale al Direttore Generale poteri di supervisionare la gestione tecnica del patrimonio immobiliare della Società e di ACI, sulla base della vigente Convenzione.

In sintesi, il Direttore Generale:

- provvede all'attuazione ed al controllo esecutivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività tecniche e immobiliari;
- predispone, congiuntamente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ed in relazione alle proprie competenze, il budget annuale e le eventuali revisioni dello stesso da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- procede, nel rispetto delle procedure negoziali della Società, all'acquisizione di beni, servizi, lavori e quant'altro inerente al perseguimento degli scopi sociali entro il limite di Euro 250.000,00=, per ciascun contratto;
- determina, nel rispetto del budget approvato e previa informativa al Presidente, l'assunzione e il licenziamento di impiegati ed operai; provvede alla determinazione dei livelli di inquadramento e delle condizioni economiche fisse e/o variabili, ivi compresi benefit, sia iniziali che successivi, anche con riferimento ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed aziendali;
- cura la puntuale osservanza delle disposizioni tecniche/amministrative riguardanti la gestione immobiliare della Società;
- cura i rapporti tecnici con i competenti uffici dell'ACI e degli A.C. Provinciali;
- guida l'azione di ogni altro responsabile operativo dell'area tecnica ed immobiliare nella esecuzione delle deliberazioni assunte dalla Società e delle attività di gestione ad essa riferite.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riceve dal Presidente e/o dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e deleghe, sull'attività e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate della Società, che non siano state sottoposte al preventivo esame del Consiglio.

Inoltre, con la periodicità richiesta dal codice civile, il Presidente e/o il Direttore Generale riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

Interesse degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori nel corso dell'esercizio, ricorrendone i presupposti, hanno fornito notizie del loro eventuale interesse, per

conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 30 aprile 2020 per il triennio 2020/2022. I sindaci resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue con funzioni di Presidente;
- Dott. Marco Rezzonico, Sindaco effettivo;
- D.ssa Giancarla Branda, Sindaco effettivo;
- Dott. Sergio Lo Prato, Sindaco supplente;
- Dott.ssa Carmela Ermocida, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del cod. civ. e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto,
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento,
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Società di Revisione

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020 ha conferito l'incarico a Ernest & Young S.p.A. per il triennio 2020 - 2022.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle best practice per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, ACI Progei ha adottato ed efficacemente attuato, anche con riferimento ai necessari aggiornamenti, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed

adottato quale appendice al Modello 231/2001 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

Oltre agli organi e funzioni di controllo di cui sopra, la Società si è dotata della funzione aziendale di Internal Auditing la quale attraverso verifiche costanti in base ai piani annuali di controllo comunicati al Consiglio di Amministrazione, verifica la corretta applicazione delle procedure aziendali nei settori/strutture aziendali sottoposti a verifica.

Inoltre, la Società, in relazione alle disposizioni normative di cui al “Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”, ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati che assicuri l’analisi e la valutazione delle modalità applicate per il trattamento dei dati personali mediante la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti; l’analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità; l’attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare.

La Società, inoltre, al fine di rendere operativo il modello di gestione “data protection”, si è dotata di un proprio Regolamento per la protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2018.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2009 la Società, nell’ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l’Organismo di Vigilanza.

Il citato D.Lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L’ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di gennaio 2019 a seguito di novità normative che hanno ampliando ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto.

Le aree sono monitorate con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati inerenti la sicurezza sul lavoro
- reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti in materia di violazione del diritto d’autore;
- induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità Giudiziaria
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- delitto di traffico di influenze illecite.

L’Organismo di Vigilanza, in relazione a quanto previsto dall’ANAC in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*), ha inoltre predisposto, di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, un Regolamento che fornisce al whistleblower chiare

indicazioni operative in ordine alle modalità di segnalazione e alle forme di tutela che gli vengono assicurate dalla Società. Tale Regolamento istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi il trattamento e la tracciabilità di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al c.d. catalogo 231.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Progei.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il periodo 2019-2021, quale appendice, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2024.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate, nel 2021, ha recepito le indicazioni ed il contenuto dell'Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto e approvato dall'ANAC in data 13 novembre 2019. Con tale documento il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

Sulla base di tali considerazioni è stato integrato, ove necessario, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Società.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata ulteriormente arricchita.

Responsabile della funzione di Internal Auditing

Con incarico di durata annuale, sono affidati i compiti alla funzione aziendale di Internal Auditing, a diretto riporto della Presidenza.

In particolare, la funzione provvede alla:

- corretta applicazione delle norme di legge e delle procedure economico-contabili e gestionali, attraverso il sistematico controllo interno dei fatti amministrativi, finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza;
- verifica dell'adeguatezza dei controlli esistenti all'interno della struttura organizzativa per l'individuazione e gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività aziendale;
- corretta applicazione della normativa di riferimento in vigore ed il rispetto delle regole aziendali prestabilite;
- interazione con gli interlocutori individuati all'interno delle diverse aree societarie rendendo disponibili gli elementi conoscitivi di dettagli, utili per migliorare gli schemi organizzativi e le procedure operative;
- stesura di report periodici per il Presidente, per le posizioni apicali e per gli Organi di Controllo della Società, evidenziando eventuali criticità e accertando l'adozione delle azioni necessarie per la loro eliminazione.

L'Internal Auditing svolge una intensa ed efficace attività volta a verificare le aree maggiormente esposte a rischio secondo un Piano di controllo predisposto con riferimento ai rischi specifici dell'azienda individuati sulla base della tipologia di attività svolte, dell'organizzazione, della normativa di riferimento e delle considerazioni espresse da altri organismi di controllo (Collegio Sindacale, OdV, ecc.).

Infine, l'Internal Auditing provvede ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, trasparenza ed integrità, ai sensi dell'art.44 del D.Lgs. 33/2013.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Al Responsabile della Protezione dei Dati è affidato il compito di sorvegliare e di facilitare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché di assistere il Titolare del trattamento nella costruzione di un adeguato modello organizzativo in linea con i principi fondamentali del GDPR.

I principali compiti di controllo attribuiti al RPD sono:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento;
- sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- attribuire responsabilità, sensibilizzare e formare il personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;
- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto per la stessa per questioni connesse al trattamento.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Altre procedure di governo societario

Codice Etico e di Comportamento

Dal 2009 ACI Progei ha adottato anche un proprio Codice Etico e dal 2017 anche un Codice di Comportamento.

La disciplina generale del Codice Etico e di Comportamento della Società è afferente ai seguenti ambiti:

- comportamento nella gestione degli affari;
- salute, sicurezza, ambiente;
- trattamento di informazioni interne;
- uso delle risorse informatiche;
- condotta societaria;
- conflitti di interesse;
- denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici.

Anche il Codice Etico e di Comportamento è oggetto di un costante aggiornamento l'ultimo dei quali è avvenuto nel mese di gennaio 2017.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate, ovvero con l'ACI e con le società dallo stesso controllate.

Le condizioni generali che hanno regolato le operazioni con le parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate ad altri operatori di mercato.

Il riepilogo dei Rapporti con le Parti Correlate è indicato in apposito capitolo della Nota Integrativa al Bilancio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Il valore della produzione è passato da Euro 12.881.111= nel 2020 ad Euro 14.711.746= nel 2021, con un incremento di Euro 1.830.635=, e comprende i ricavi realizzati a fronte dei canoni di locazione degli immobili di proprietà della Società e i corrispettivi maturati sugli incarichi relativi alla realizzazione e manutenzione di impianti e alla ristrutturazione di vecchie sedi dell'Automobile Club d'Italia.

In particolare, anche nel decorso esercizio 2020, la Società ha provveduto a:

- sviluppare le attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, garantendo il mantenimento degli elevati *standard* qualitativi raggiunti dalla Società;

- garantire per le strutture immobiliari appartenenti all'Ente controllante esistenti sull'intero territorio nazionale un'assistenza qualificata nel campo della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, come dettato dalle vigenti norme di legge;
- fornire, a richiesta dell'ACI assistenza tecnico - amministrativa per la definizione delle problematiche immobiliari e per la progettazione di nuove soluzioni logistiche, nonché per l'organizzazione e il coordinamento di attività relative ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità;
- fornire assistenza all'ACI per l'organizzazione e la gestione di eventi legati al mondo dell'automotive, la mobilità e lo sport automobilistico.

Di seguito si riportano gli interventi più significativi effettuati dalla Società sugli immobili di proprietà dell'A.C.I. o dalla stessa condotti in locazione:

- Ristrutturazione completa, allestimento e trasferimento ufficio provinciale di Treviso;
- Rifacimento parziale impianto di condizionamento immobile di Lecce;
- Recupero pilastri ammalorati al piano seminterrato immobile di Sassari seconda fase;
- Sostituzione parziale impianto di condizionamento immobile di Ferrara;
- Secondo intervento di messa in sicurezza con potatura alberi ad alto fusto e taglio erba per circa 27.000 mq. Complesso turistico Cirella;
- Rifacimento piazzale esterno e relativi impianti immobile di Caserta;
- Ultimazione adeguamento antincendio scale interne immobile di Roma- Via Fiume delle Perle;
- Ultimazione ristrutturazione piano terra immobile di Trapani;
- Sostituzione fan-coil immobile di Roma- Via Cina;
- Ultimazione ristrutturazione immobile di Roma- Largo Somalia;
- Rifacimento facciate con bonus 90% immobile di Ferrara;
- Rifacimento facciate con bonus 90% immobile di Belluno;
- Realizzazione allestimenti logistici per vari eventi sportivi e fieristici (Gran Premio di Monza, Monza Rally, Rally Italia Sardegna e Auto e Moto d'Epoca Fiera di Padova).

Inoltre, a seguito del protrarsi dell'emergenza Covid-19, la Società ha eseguito le seguenti attività per conto e su incarico dell'ACI:

- Aggiornamento, in collaborazione con la Direzione Personale ACI, dei protocolli condivisi di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro per la Sede Centrale e gli Uffici Provinciali;
- Attuazione degli interventi di bonifica agli impianti e realizzazione di quelli previsti nei protocolli in tutti gli uffici ACI compresa la fornitura ed installazione di schermi in policarbonato ;
- Gestione della sorveglianza sanitaria in concomitanza dell'emergenza pandemica e conseguente gestione delle fragilità, compreso il contenzioso con l'operatore economico assegnatario del servizio e successiva sostituzione dello stesso con altro operatore economico;
- Organizzazione e gestione di ulteriori corsi di formazione per addetti alle squadre di emergenza su tutto il territorio nazionale in periodo di *lockdown* per consentire la riapertura delle sedi ACI;

L'Ente ha confermato anche per l'anno 2021 l'affidamento ad ACI Progei dei servizi connessi alla gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008 negli immobili in uso all'Ente medesimo. Tale attività è stata estesa

anche a diversi Automobile Club Provinciali ed Enti e Società del Gruppo ACI che ne hanno fatto esplicita richiesta. Nonostante l'espletamento di questi servizi abbia comportato un notevole incremento degli impegni lavorativi, la struttura organizzativa tecnica della Società, comprensiva di un collaboratore esterno a contratto, non ha subito incrementi.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha correttamente esercitato i propri compiti in ordine alla gestione sociale, riunendosi periodicamente, esaminando e valutando l'intera attività della Società (atti, contratti, proposte, organico del personale, ecc.) e adottando le necessarie e conseguenti delibere nelle riunioni regolarmente tenute. Il Consiglio di Amministrazione ha anche mantenuto una costante attenzione ai profili organizzativi monitorando costantemente l'assetto dell'organico aziendale al fine di razionalizzare le funzioni e le responsabilità e di assicurare l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

In particolare, nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad espletare i propri compiti di controllo sull'efficacia, sul relativo funzionamento, nonché sull'osservanza e costante verifica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, riguardante la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2009 ed aggiornato negli anni. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio del corrente anno.

Con l'adozione di detto Modello la Società si è proposta il precipuo scopo di sensibilizzare tutti coloro che operano all'interno della propria realtà a comportamenti etici e trasparenti, affinché sia adeguatamente ridotto il rischio di reati previsti dal decreto legislativo di riferimento, rafforzando i propri presidi di organizzazione e controllo interno, tramite la formalizzazione di procedure e controlli nella prassi già esistenti, inserendoli nel più ampio sistema di controllo interno già adottato dalla Società.

Rischio COVID-19

Nei primi mesi del 2020 la comparsa di un nuovo coronavirus in Cina, conosciuto come Covid-19, trasformatasi in tempi rapidissimi in vera e propria pandemia su scala mondiale, ha avuto e sta continuando ad avere rilevanti ripercussioni di tipo economico e sociale.

La Società, fin dalle prime avvisaglie della gravità del fenomeno, ha adottato misure precauzionali per proteggere la salute dei propri dipendenti e collaboratori e ha provveduto ad aggiornare tempestivamente il Documento di Valutazione dei Rischi inserendo i riferimenti al rischio biologico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Dato che il rischio biologico derivante dall'epidemia del Coronavirus non è un rischio professionale, ovvero direttamente correlabile con le attività produttive di ACI Progei, il DVR è stato predisposto concentrando l'attenzione prevalentemente sulle azioni di informazione e sulle misure di prevenzione da adottare in diversi scenari di applicazione.

Sulla base del DVR e sulla base del successivo "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" predisposto tra Governo e Parti Sociali, ACI Progei ha attuato un'informazione di base verso tutti i propri dipendenti e collaboratori, anche attraverso l'esposizione nei principali punti di transito di totem informativi. Inoltre sono stati distribuiti specifici DPI e dotazioni per l'igiene delle mani ed è stato, inoltre, organizzato il servizio di verifica del possesso del Green pass vaccinale e del Green pass da guarigione post vaccinazione e la misurazione della temperatura corporea a tutte le persone in

entrata nei locali della sede aziendale.

Nonostante la profondità e l'ampiezza di questa emergenza, la Società ha reagito bene e i risultati aziendali dell'esercizio 2021, come per quelli del 2020, non ne hanno risentito. Riteniamo che la Società abbia conservato invariata e fortemente solida la struttura aziendale, mantenendo immutate tutte le caratteristiche ed il proprio posizionamento nelle aree di attività che hanno permesso ad ACI Progei di ottenere risultati positivi negli ultimi anni e che saranno premessa fondamentale per i successi futuri.

Considerando gli ostacoli logistici legati alla pandemia di Covid-19 e le limitazioni agli spostamenti, si segnala quanto segue:

- relativamente ai contratti di locazione in essere, in stretta e positiva collaborazione con i locatori e nello spirito di rafforzare i rapporti con essi anche in vista di futuri sviluppi (ampliamento di spazi locativi, prossimi rinnovi contrattuali, etc.) anche per l'anno 2021 abbiamo accettato positivamente le richieste di riduzione dei canoni pervenute da alcuni operatori commerciali che hanno visto ridursi sensibilmente le proprie attività a seguito del Covid-19. Queste riduzioni, nel loro complesso, sono state contenute in Euro 42.727=.

- nel corso del 2021, pur in presenza degli effetti della pandemia, la Società ha mantenuto e garantito i livelli occupazionali e i livelli retributivi di tutti i propri collaboratori. A partire dai periodi di *lockdown*, è stato utilizzato intensamente lo *smart-working*. Ad oggi lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile è utilizzata solo parzialmente e, soprattutto, dai lavoratori fragili.

- nel corso dell'esercizio 2021 sono stati sostenuti costi per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (dpi), finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 destinati a tutto il personale dipendente ed ai collaboratori esterni della Società. I costi al 31 dicembre 2021 sono stati pari a Euro 2.732.

Non è possibile prevedere con certezza quale possa essere la futura evoluzione del fenomeno, ma la situazione epidemiologica risulta essere in forte miglioramento, grazie al successo della campagna vaccinale, e offre margini per rimuovere le restrizioni residue alla vita di cittadini e imprese.

In relazione alle potenziali ripercussioni finanziarie sulla Società confidiamo che, in assenza di significativi fenomeni di recrudescenza della pandemia, saremo in grado di mantenere sostanzialmente stabile nei prossimi 12-18 mesi l'indebitamento finanziario netto della Società.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	36.380	45.204	-8.824
Immobilizzazioni materiali nette	162.363.068	164.269.934	-1.906.866
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.815	11.258	-2.443
Capitale immobilizzato	162.408.263	164.326.396	-1.918.133
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	3.823.470	2.716.149	1.107.321
Altri crediti	362.400	223.619	138.781
Ratei e risconti attivi	187.899	189.791	-1.892
Attività d'esercizio a breve termine	4.373.769	3.129.559	1.244.210
Debiti verso fornitori	1.320.558	1.013.056	307.502
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	643.657	493.320	150.337

Altri debiti	297.348	293.412	3.936
Ratei e risconti passivi	378.158	336.092	42.066
Passività d'esercizio a breve termine	2.639.721	2.135.880	503.841
Capitale d'esercizio netto	1.734.048	993.679	740.369
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	589.264	536.244	53.020
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	0
Altre passività a medio e lungo termine	10.338.848	10.457.258	-118.410
Passività a medio lungo termine	10.928.112	10.993.502	-65.390
Capitale investito	153.214.199	154.326.573	-1.112.374
Patrimonio netto	141.959.320	140.494.844	1.464.476
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	5.696.655	6.469.240	-772.585
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.556.031	7.360.296	-1.804.265
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	153.212.006	154.324.380	-1.112.374
Debiti verso soci con clausola postergazione	2.193	2.193	0
Totale	153.214.199	154.326.573	-1.112.374

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	381.733	31.076	350.657
Denaro e altri valori in cassa	143	709	-566
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	381.876	31.785	350.091
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.026.858	3.121.603	-1.094.745
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	911.049	870.478	40.571
Debiti finanziari a breve termine	2.937.907	3.992.081	-1.054.174
Posizione finanziaria netta a breve termine	-2.556.031	-3.960.296	1.404.265
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	5.158.147	6.069.240	-911.093
Crediti finanziari	-42	-2.485	2.443
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-5.158.105	-6.066.755	908.650
Posizione finanziaria netta	-7.714.136	-10.027.051	2.312.915

Inoltre, con riferimento alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, si riporta di seguito lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 "finanziario" e "funzionale"

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	162.525.271	MEZZI PROPRI	141.959.320
Immobilizzazioni immateriali	36.380	Capitale sociale	62.526.357
Immobilizzazioni materiali	162.363.068	Riserve	79.432.963
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a lungo termine	125.823		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	18.564.442
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	4.638.637		
Risconti attivi	187.899		
Liquidità differite	4.068.862	PASSIVITA' CORRENTI	6.640.146
Liquidità immediate	381.876		
CAPITALE INVESTITO (CI)	167.163.908	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	167.163.908

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	Importo in €	Passivo	Importo in €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	167.155.093	MEZZI PROPRI	141.959.320
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	11.570.994
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	8.815		
		PASSIVITA' OPERATIVE	13.633.594
CAPITALE INVESTITO (CI)	167.163.908	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	167.163.908

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.213.789	12.197.675	2.016.114
Costi esterni operativi	6.092.468	5.369.828	722.640
Valore Aggiunto	8.121.321	6.827.847	1.293.474
Costo del personale	1.855.766	1.787.380	68.386
Margine Operativo Lordo (MOL)	6.265.555	5.040.467	1.225.088
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.629.971	2.450.034	179.937
Risultato Operativo	3.635.584	2.590.433	1.045.151
Risultato dell'area accessoria	-956.164	-771.004	-185.160
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.745	5.406	-661
Risultato Ordinario (EBIT)	2.684.165	1.824.835	859.330
Oneri finanziari	501.849	533.892	-32.043
Risultato lordo	2.182.316	1.290.943	891.373
Imposte sul reddito	717.838	417.605	300.233
Risultato netto	1.464.478	873.338	591.140

Per una migliore comprensione della situazione della Società, di seguito si riportano gli indici di bilancio ritenuti più significativi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	- 20.565.951
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,87
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	- 2.001.509
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,99

Tali indicatori esprimono la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice dovrebbe assumere, almeno nel lungo periodo, valori prossimi all'unità mentre ACI Progei mostra un valore di 0,87 sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso. Tale indice dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità e in ACI Progei assume il valore di 0,99, non ottimale ma in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	0,18
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,08

Tali indici mostrano la composizione delle fonti di finanziamento.

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, esprime il grado di indebitamento di ACI Progei, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Il quoziente di indebitamento complessivo, pari a 0,18 e sostanzialmente invariato rispetto al 2020, esprime la caratteristica di ACI Progei di essere finanziata prevalentemente da capitale di terzi piuttosto che da capitale proprio. Il quoziente di indebitamento finanziario, pari a 0,08, in lieve miglioramento, evidenzia in primis come le passività di finanziamento si siano ridotte rispetto alle altre passività di medio lungo periodo e correnti.

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	$\text{Risultato netto} / \text{Mezzi propri medi}$	1,03%
ROE lordo	$\text{Risultato lordo} / \text{Mezzi propri medi}$	1,54%
ROI	$\text{Risultato operativo} / (\text{C/O medio} - \text{Passività operative medie})$	2,37%
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Ricavi di vendite}$	25,58%

Tali indici rappresentano la capacità di remunerare il capitale proprio impiegato e la redditività complessiva dell'azienda e continuano a registrare un andamento più che positivo.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	- 2.001.509
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	0,70
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	- 2.189.408
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	0,67

Tali indicatori consentono di procedere a un'analisi della situazione di liquidità ed esprimono una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve. I valori, sebbene ancora non ottimali, risultano in leggero miglioramento rispetto al precedente esercizio.

La Società fa fronte regolarmente ai propri impegni a breve termine utilizzando da un lato le attività immediatamente disponibili e dall'altro ricorrendo alle risorse messe a disposizione dall'Ente controllante.

Sedi secondarie

La Società ha la sede legale ed amministrativa in Roma, Via Solferino n. 32 e nel mese di dicembre 2017 ha istituito un'unità locale in Cremona, Via XX Settembre

n. 19.

Costi

Costi di produzione

I costi di produzione sono analiticamente specificati nei relativi allegati di bilancio e registrano un incremento complessivo di Euro 970.644=, dovuto in massima parte dall'incremento dei costi per lavori di manutenzione e ristrutturazione degli immobili sedi di uffici dell'Automobile Club d'Italia e da questo integralmente rimborsati alla Società.

Ammortamenti

La Società ha operato gli ammortamenti in relazione alla residua vita utile dei cespiti impiegati nell'attività sociale. Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati.

Imposte e tasse

Hanno comportato un onere complessivo di Euro 1.792.369=, di cui Euro 1.074.531= per Imposta Municipale Unica (I.M.U.), Euro 503.155= per IRES corrente dell'esercizio, Euro 213.517= per IRAP corrente dell'esercizio ed Euro 1.166= per imposte di esercizi precedenti.

L'ammontare complessivo delle imposte IRES ed IRAP è esposto al netto dell'importo negativo di Euro 288.010=, riferito alle imposte differite e anticipate.

Ai fini I.V.A. la Società ha chiuso parte delle liquidazioni mensili a credito d'imposta e parte a debito d'imposta con effettuazione dei relativi versamenti nei termini di legge.

Ricavi

Il valore della produzione registra un incremento di Euro 1.830.635= passando da 12.881.111= al 31/12/2020 ad Euro 14.711.746= al 31/12/2021.

L'ammontare complessivo dei ricavi è costituito per Euro 5.483.935= da lavori e servizi eseguiti per conto e nell'interesse dell'A.C.I., presso la Sede Centrale e le diverse Sedi Provinciali, per Euro 531.989= dai servizi prestati per conto di ACI e degli Automobile Club Provinciali afferenti la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008, per Euro 8.106.767= dai canoni di locazione e accessori degli immobili di proprietà, per Euro 88.634= dai servizi per fiere ed eventi nel settore automotive e per Euro 500.422= da altri ricavi e proventi.

Investimenti e disinvestimenti

In armonia con le linee programmatiche espresse dall'A.C.I., Azionista Unico, nell'esercizio 2021, ACI Progei ha continuato a sviluppare la propria attività non soltanto attraverso la prosecuzione dei propri interventi operativi, ma anche con il proseguimento, in conformità alle finalità statutarie, delle strategie finalizzate all'acquisizione di nuovi immobili, alla riqualificazione di quelli acquisiti nei precedenti esercizi, nonché al loro mantenimento in piena efficienza, con conseguente incremento di valore, del patrimonio immobiliare della Società.

Di seguito si riportano gli interventi più significativi effettuati dalla Società sugli immobili di proprietà:

- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Roma – Largo Somalia;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Roma – Galleria Caracciolo;

- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Roma – Via Solferino;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Cuneo;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Trapani – Via Virgilio;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Rieti.

A seguito dei suddetti investimenti e interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà, l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali si è incrementato dal valore di Euro 212.212.054= del 2020 a quello di Euro 212.703.851= del 2021.

INCREMENTO/DECREMENTO LORDO INVESTIMENTI

ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	DIFFERENZA 2020/2021
€ 207.878.652	€ 212.212.054	€ 212.703.851	€ 491.797

La Società, nel corso dell'esercizio 2021, non ha ritenuto di proseguire nelle attività volte al disinvestimento di alcune unità immobiliari, da tempo improduttive di reddito, site in Cremona, Cuneo, Reggio Calabria, Palermo e dell'area fabbricabile sita in Trapani stante la perdurante crisi del settore immobiliare che penalizza fortemente l'esito di tali operazioni in termini di ritorno positivo dell'investimento.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha promosso alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Il capitale sociale è posseduto dall'Unico Azionista AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, con il quale la Società ha rapporti economici e che esercita altresì l'attività di direzione e coordinamento. Il tutto come meglio risulta nella Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31/12/2021 la Società non possedeva titoli della specie indicata.

Informazioni sui rischi connessi alla politica ambientale

L'attività svolta nelle sedi aziendali non comporta particolari rischi connessi alla politica ambientale e la Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Informazioni sui rischi commerciali

Con riferimento al recupero di alcuni crediti commerciali vantati dalla Società per canoni di locazione non pagati, l'organo amministrativo ha provveduto ad effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di € 154.020=.

Informazioni sui rischi connessi al personale dipendente

La consistenza del personale al 31 dicembre 2021 è pari a n. 18 unità (n. 11 impiegati, n. 4 quadri e n. 3 dirigenti). Nel 2021 sette dipendenti hanno svolto attività formativa per un monte orario pari complessivamente a circa 66 ore.

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per le Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

La percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera è pari al 100%. L'attribuzione dei premi e/o promozioni avviene ad opera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale sulla base delle job evaluation effettuate dai dirigenti, con riferimento agli impiegati dei quali sono responsabili, e dal Direttore Generale con riferimento ai dirigenti. Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2021 non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e si è dotata di una struttura che monitora con procedure specifiche e controlli regolari, la sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza alle norme vigenti.

La Società provvede periodicamente alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

In ordine a cause di lavoro, per cui la Società sia stata dichiarata responsabile, si informa che nel corso del 2021 non si sono verificati conteziosi o vertenze con i dipendenti.

Informazioni su altri rischi e incertezze

Per quanto concerne gli aspetti finanziari la Società è esposta ai seguenti rischi connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento, ai quali si rinvia agli specifici paragrafi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di interesse, soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

La Società ritiene di operare un costante monitoraggio di tutti i predetti rischi al fine di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

In generale l'esposizione della Società ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2020 e pertanto la situazione finanziaria della Società risulta essere in linea con quella del precedente esercizio in virtù del costante monitoraggio delle risorse disponibili, comprensive di quelle generate dagli incassi dei canoni di locazione che risultano procedere regolarmente e che hanno consentito un razionale utilizzo dell'indebitamento sia a breve che a lungo termine.

Impegni e garanzie prestate

Al 31/12/2021 la Società ha in essere impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere per Euro 3.162.977= e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere riferiti ai contratti di leasing stipulati nel 2010 con la UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Verona, nel 2014 e nel 2019 con la ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Lecco, da

corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio vi è da segnalare il recentissimo conflitto bellico tra Russia ed Ucraina che, allo stato attuale, non risulta possa avere un impatto sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'attuale emergenza sanitaria, che dovrebbe cessare il 31 marzo prossimo, causata dalla pandemia da Covid-19, stante il perdurare della stessa e l'indeterminatezza circa il suo esaurimento, non sono al momento quantificabili gli effetti economico – finanziari sull'esercizio 2022 della Società. Tuttavia il rallentamento generalizzato delle attività, sebbene contenuto, produrrà certamente una contrazione dei ricavi derivanti dalle prestazioni che la Società eroga nei confronti di ACI e delle altre entità del Gruppo per manutenzioni e lavori sulle rispettive sedi.

Per quanto riguarda i ricavi da locazioni, occorrerà comprendere l'impatto che l'eventuale perdurare della situazione emergenziale produrrà nei confronti dei singoli conduttori. Va rilevato al riguardo che ad oggi la maggior parte dei conduttori ha regolarmente versato il corrispettivo mensile da ciascuno dovuto. La Società dispone di risorse finanziarie al momento da considerarsi sufficienti per far fronte all'attesa contrazione dei flussi finanziari.

Fermo restando quanto riferito in merito agli effetti della pandemia da Covid-19, nel corso del 2022 proseguiranno le attività volte all'ottimizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare in essere della Società al fine di mantenere e incrementare il valore economico per l'Azionista, realizzando una gestione patrimoniale attiva che assicuri le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi individuati.

In particolare, la Società si adopererà per conservare e valorizzare gli assets, ottimizzandone la gestione e aumentandone, laddove possibile, la redditività fino al raggiungimento della totalità del patrimonio immobiliare gestito, al fine di garantire così il miglioramento dei positivi risultati economici conseguiti negli esercizi precedenti.

Inoltre la Società, nel corso dell'esercizio, continuerà a monitorare il mercato immobiliare al fine di valutare il ricorrere di condizioni favorevoli al disinvestimento di alcune unità immobiliari da tempo improduttive di reddito.

Per quanto attiene la gestione e manutenzione degli immobili destinati alle funzioni operative del Gruppo ACI, la Società continuerà a garantire la propria disponibilità nel fornire all'Automobile Club d'Italia tutta l'assistenza necessaria ad assicurare la funzionalità e fruibilità degli spazi utilizzati.

Per quanto concerne, infine, gli effetti del citato recente conflitto bellico tra Russia ed Ucraina, allo stato attuale non si rilevano situazioni di deficit patrimoniale e di capitale circolante netto negativo che possano incidere sulla continuità aziendale.

Sicurezza e Privacy

Con l'entrata in vigore in data 19 settembre 2018 del d.lgs. n. 101/18, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, è stato modificato ed integrato il previgente Codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. Codice Privacy).

In considerazione delle indicazioni fornite tempo per tempo dal Garante per la protezione dati personali circa le implicazioni in materia di protezione dei dati personali connesse alle misure di prevenzione da adottare dalle società per contrastare la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, la Società ha avviato le attività necessarie per l'adeguamento del proprio Modello di gestione dei dati personali in relazione a tali aspetti.

La Società, in relazione a quanto segnalato dal Responsabile della Protezione dei Dati, ha avviato le attività necessarie per l'adeguamento del proprio Modello di gestione dei dati personali.

Inoltre, nell'ambito della sua attività di supporto, il Responsabile della Protezione dei Dati ha dato seguito alle richieste provenienti dai referenti della Società in materia di protezione dei dati personali ai fini dell'adeguamento del *Modello di gestione dei dati personali* in essere con l'obiettivo di un costante aggiornamento in linea con le evoluzioni normative prodotte dall'Autorità di settore.

Destinazione del risultato d'esercizio

Nella Nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 Codice civile.

Nel confermare che il progetto del bilancio al 31/12/2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, invitiamo l'Azionista a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 1.464.478=, proponendo, in ossequio alle disposizioni normative in materia, di destinare il 5%, pari ad Euro 73.224=, a Riserva Legale ed il residuo importo di Euro 1.391.254= a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Gelli



ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico

***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia***

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale euro 62.526.356,88= i.v.

Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		1.612
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.506	12.438
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	28.874	31.154
	36.380	45.204
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	161.869.482	163.825.885
2) Impianti e macchinario	3.602	
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.910	2.792
4) Altri beni	64.816	29.423
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	423.258	411.834
	162.363.068	164.269.934
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	8.773	8.773
	8.773	8.773
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	42		2.485
		42	2.485
3) Altri titoli		42	2.485
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		8.815	11.258
Totale immobilizzazioni		162.408.263	164.326.396

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	740.421		841.204
- oltre l'esercizio	67.888		83.138
		808.309	924.342
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	2.767.397		1.590.962
- oltre l'esercizio			
		2.767.397	1.590.962
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	247.764		200.845
- oltre l'esercizio			
		247.764	200.845
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	12.597		2.921
- oltre l'esercizio	49.120		
		61.717	2.921
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	115.564		72.264
- oltre l'esercizio			
		115.564	72.264
5 quater) Verso altri			

- entro l'esercizio	185.119	148.434
- oltre l'esercizio		
	185.119	148.434
	4.185.870	2.939.768
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	381.733	31.076
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	143	709
	381.876	31.785
Totale attivo circolante	4.567.746	2.971.553
D) Ratei e risconti	187.899	189.791
Totale attivo	167.163.908	167.487.740
 Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	62.526.357	62.526.357
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	36.247.741	36.247.741
IV. Riserva legale	1.176.520	1.132.853
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva da deroghe ex articolo 2423, codice civile	487.647	487.647
Versamenti in conto capitale	32.250.814	32.250.814
Riserva da conferimento	4.018	4.018
Riserva da fusione Autoparcheggi	841.847	841.847
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853	11.853
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(3)	(1)
	33.596.176	33.596.178
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.948.048	6.118.377
IX. Utile d'esercizio	1.464.478	873.338
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	141.959.320	140.494.844
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	9.314.025	9.558.735
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	405.912	335.912
Totale fondi per rischi e oneri	9.719.937	9.894.647
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	589.264	536.244

D) Debiti*1) Obbligazioni*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2) Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

402.193		402.193
3.000.000		3.400.000
	3.402.193	3.802.193

4) Verso banche

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2.937.907		3.992.081
5.158.147		6.069.240
	8.096.054	10.061.321

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

6) Acconti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

1.320.558		994.753
	1.320.558	994.753

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

<i>10) Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>11) Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	72.747		
- oltre l'esercizio			
		72.747	
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio	65.761		18.303
- oltre l'esercizio			
		65.761	18.303
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	410.749		217.468
- oltre l'esercizio	58.517		117.034
		469.266	334.502
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	174.391		158.818
- oltre l'esercizio			
		174.391	158.818
<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	297.348		293.412
- oltre l'esercizio	618.911		562.611
		916.259	856.023
Totale debiti		14.517.229	16.225.913
E) Ratei e risconti		378.158	336.092
Totale passivo		167.163.908	167.487.740
Conto economico		31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		14.213.789	12.197.675
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>			
a) Vari	497.957		682.829
b) Contributi in conto esercizio			607
		497.957	683.436
Totale valore della produzione		14.711.746	12.881.111
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		17.174	20.348

7) Per servizi		5.768.432	5.054.227
8) Per godimento di beni di terzi		306.862	295.253
<i>9) Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	1.296.825		1.269.835
b) Oneri sociali	434.545		413.521
c) Trattamento di fine rapporto	115.954		97.791
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.142		2.233
e) Altri costi	6.300		4.000
		<u>1.855.766</u>	<u>1.787.380</u>
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.823		8.823
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.403.167		2.375.277
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	147.981		65.934
		<u>2.559.971</u>	<u>2.450.034</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		70.000	
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		1.454.121	1.454.440
Totale costi della produzione		12.032.326	11.061.682
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		2.679.420	1.819.429
C) Proventi e oneri finanziari			
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
		<u> </u>	<u> </u>
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
		<u> </u>	<u> </u>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri		4.745	5.406
		<u>4.745</u>	<u>5.406</u>
		4.745	5.406

17) *Interessi e altri oneri finanziari*

verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	501.849	533.892
		<hr/>
		501.849
		533.892

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari **(497.104)** **(528.486)**

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) *Rivalutazioni*

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>

19) *Svalutazioni*

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) **2.182.316** **1.290.943**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		1.004.682
b) Imposte di esercizi precedenti		1.166
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(244.710)	(244.710)
imposte anticipate	(43.300)	(18.013)
		<hr/>
		(288.010)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
		717.838
		417.605

21) Utile (Perdita) dell'esercizio **1.464.478** **873.338**

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Gelli


Reg. Imp. 80020110583
Rea 183470

ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
Società per Azioni con Socio Unico

***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia***

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale euro 62.526.356,88= i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021

Premessa

Il bilancio al 31/12/2021 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 1.464.478=.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che ne costituisce parte integrante.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste del Patrimonio netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 6, del Codice civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Deroghe

Nel 2018 la Corte di Cassazione, Sezione V Civile ha pronunciato la Sentenza n. 13915/2018, in relazione al giudizio avente ad oggetto l'accertamento relativo ai tributi IRPEG/IRAP/IVA riferiti all'anno 2003, a suo tempo notificato alla Società ed in relazione al quale era stata altresì notificata cartella di pagamento nel corso del 2014. La Corte di Cassazione non ha ritenuto meritevoli di accoglimento le motivazioni addotte dalla Società avverso la Sentenza n. 224/04/10 della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, Sezione 4 ed il giudizio si è concluso con la soccombenza della Società stessa.

Tenuto conto di quanto sopra, nel corso dell'esercizio 2018, è stato stralciato il credito iscritto sin dal bilancio chiuso al 31.12.2014, in deroga ex art. 2423, comma 5, del Codice civile, in contropartita del debito correlato alla cartella di pagamento. Con riferimento a detta cartella è stata presentata nel 2018 istanza di definizione agevolata dei carichi a ruolo, ai sensi dell'art. 3, del D.L. 119/2018, le cui rate sono in corso di pagamento. Il debito residuo risulta iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio in esame, tra i debiti tributari.

La riserva ex art. 2423, Codice civile, iscritta nel Patrimonio netto a fronte dell'utilizzo della deroga è, conseguentemente, libera dal vincolo.

Non si sono verificati, pertanto, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Nella voce "Costi di impianto e di ampliamento" è iscritto il costo sostenuto per la modifica dello statuto sociale, che viene ammortizzato in cinque esercizi. Alla data di chiusura dell'esercizio il piano di ammortamento si è concluso.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" è iscritto il costo di acquisizione delle licenze d'uso dei software utilizzati nell'attività aziendale, che viene ammortizzato con una aliquota annua del 20%. E' inoltre iscritto in questa voce il costo per la progettazione e la realizzazione del sito web aziendale, anch'esso ammortizzato con una aliquota annua del 20%, il cui piano di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio si è concluso.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti costi di durata pluriennale che vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo delle rivalutazioni operate in conformità di legge e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Nessun ammortamento è stato calcolato per quei cespiti non ancora entrati in funzione al termine dell'esercizio.

La Società, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 15, del D.L. n. 185/2008, convertito nella Legge n.

2/2009, ha proceduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2008 a rivalutare ai soli fini civilistici e, quindi, non attribuendo rilevanza fiscale ai maggiori valori iscritti, i fabbricati di proprietà, nella misura del 60% dell'incremento del possibile valore di mercato rispetto al valore contabile, sulla base di apposita relazione estimativa previamente acquisita. In particolare, la Società ha proceduto alla rivalutazione di tipo monetario, ovverosia rivalutando sia i valori dell'attivo lordo, sia i relativi fondi di ammortamento, in modo tale da mantenere invariata la durata del processo di ammortamento e la misura dei coefficienti applicati, in aderenza a quanto statuito dai principi contabili di riferimento.

La Società ha provveduto, per i fabbricati cielo – terra, a scorporare il valore del terreno sui quali insistono. In ossequio a quanto disposto dai principi contabili, si è proceduto ad iscrivere un apposito fondo di ripristino ambientale tra i fondi per rischi ed oneri.

Si riportano, di seguito, le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio:

- fabbricati: 1,50%;
- impianti specifici: 15%;
- attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e sistemi telefonici: 20%;
- mobili e arredi: 12%.

Nelle immobilizzazioni in corso è iscritto il corrispettivo riconosciuto al cedente per il subentro in due contratti di leasing immobiliare. Tale importo costituisce un costo da sospendere fino all'opzione di riscatto, quando sarà sommato al prezzo di riscatto e andrà a formare il costo complessivo da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avviene l'acquisto della proprietà. Si tratta, infatti, di operazione di leasing finanziario avente ad oggetto un bene la cui vita utile è significativamente superiore alla durata del contratto di locazione finanziaria ed ove il prevedibile valore di mercato del bene, alla data di esercizio dell'opzione di riscatto, risulterà significativamente eccedente rispetto al prezzo fissato per il trasferimento della proprietà.

E' altresì iscritto in questa voce, l'anticipo erogato nel corso dell'esercizio alla società di leasing per il riscatto di un bene mobile precedentemente assunto in locazione finanziaria, il cui passaggio di proprietà è stato formalizzato all'inizio del 2022.

- Finanziarie

La voce "Partecipazioni", pari ad euro 8.773, accoglie il costo sostenuto per l'acquisto di quote di partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Roma.

L'importo di euro 42, iscritto alla voce "Crediti verso altri – oltre 12 mesi", si riferisce all'ammontare di un deposito cauzionale versato a fronte di un contratto di somministrazione utenza, sottoscritto nell'ambito dell'attività aziendale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della presente Nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

ATTIVO CIRCOLANTE

- Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i crediti sono tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, ad eccezione di una parte di modesta entità relativa ai crediti verso clienti ed ai crediti tributari e, pertanto, gli effetti sono irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico e patrimoniale. Inoltre, considerando che la scadenza è inferiore ai 12 mesi, non è stata effettuata l'attualizzazione. I crediti sono dunque esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di specifico fondo svalutazione, che alla data di chiusura dell'esercizio è di importo pari ad euro 426.000=, considerato adeguato al rischio di inesigibilità ed alla valutazione effettuata su ogni singola partita.

Per i crediti scaduti o in sofferenza sono state avviate le procedure di recupero.

L'ammontare iscritto alla voce "Crediti verso clienti", pari ad euro 808.309= è costituito da crediti per prestazioni rese verso corrispettivo per lavori e locazione degli immobili di proprietà.

I crediti di natura commerciale (lavori – locazione immobili) verso l'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 2.767.397=, sono iscritti nella voce "Crediti verso controllanti".

I crediti di natura commerciale verso le società e gli enti controllati dall'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 247.764=, sono iscritti nella voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Nella voce C.II.5-bis) "Crediti tributari" è iscritto il credito di imposta di euro 61.400=, riconosciuto a fronte di un intervento di ristrutturazione e manutenzione di un immobile di proprietà, per il quale risulta spettante il cd. *bonus facciate*. La parte di tale credito recuperabile dopo il 31 dicembre 2022, è stata iscritta tra gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. Sono iscritti in questa voce ulteriori crediti verso l'Erario per complessivi euro 317=, per eccedenze di tributi e ritenute versati in relazione ai redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti, originati dalla gestione ordinaria.

Nella voce C.II.5-ter) "Imposte anticipate" è iscritto l'effetto della rilevazione delle imposte pagate anticipatamente su differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

La voce C.II.5-quater) "Crediti verso altri", pari a complessivi euro 185.119=, include il credito verso fornitori per anticipi corrisposti su lavori non ultimati alla data di chiusura dell'esercizio, relativi alle attività eseguite per conto e nell'interesse dell'Ente controllante ed il credito verso l'INPS per il rimborso dovuto a seguito del pagamento effettuato a titolo di "rendita vitalizia" dovuta ad un ex dipendente, in relazione al quale si è dovuto ripetere il pagamento nel corso del 2020.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite quanto ad euro 381.733=, dal saldo esistente al 31 dicembre 2021 sui conti correnti intrattenuti dalla Società con i vari istituti di credito e quanto ad euro 143=, dal denaro contante esistente nelle casse sociali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Sono rappresentati esclusivamente da risconti attivi afferenti a quote di costo la cui competenza è riferita agli esercizi successivi, ivi inclusa la quota parte del canone iniziale dei contratti di locazione finanziaria di competenza degli esercizi successivi stessi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il dettaglio della voce e le movimentazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riportati in un successivo paragrafo della presente Nota integrativa.

FONDO T.F.R.

L'ammontare in bilancio pari ad euro 589.264=, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati altresì ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per quanto riguarda il debito verso l'unico azionista, per il finanziamento fruttifero corrisposto nel corso dell'esercizio, di cui una parte, pari ad euro 3.000.000=, scadente oltre l'esercizio successivo, tenuto conto dell'assenza di costi di transazione e di spese accessorie e della circostanza che il tasso applicato è in linea con quello di mercato, la valutazione al costo ammortizzato è sostanzialmente coincidente con la valutazione al valore nominale.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6), del Codice civile, si rileva che tra i debiti di durata residua superiore a cinque anni è iscritta parte della quota capitale dei mutui erogati dai vari istituti di credito.

Gli importi più rilevanti iscritti nella presente voce sono costituiti da:

- l'ammontare di euro 3.402.193, iscritto nella voce "Debiti verso soci per finanziamenti", e riferito per euro 3.400.000=, di cui euro 3.000.000= esigibili oltre l'esercizio successivo, dal finanziamento fruttifero erogato dall'unico azionista in data 4 marzo 2020, altrimenti iscrivibile anche nella voce "D11) - Debiti verso controllanti";

- l'ammontare di euro 8.096.054=, iscritto nella voce "Debiti verso banche" e riferito quanto ad euro 2.026.858=, ai saldi negativi al 31 dicembre 2021 dei c/c intrattenuti dalla Società con i vari istituti di credito e quanto ad euro 6.069.196=, alle quote capitale dei mutui ipotecari accesi dalla Società, ovvero nei quali la Società è subentrata, per le acquisizioni immobiliari poste in essere nell'ambito del programma di sviluppo voluto dall'Ente controllante, come da sottostante dettaglio:

<u>Istituto di credito</u>	<u>Importo mutuo</u>	<u>Data accensione</u>	<u>Durata</u>
Intesa San Paolo (ex B.P.V.)	1.116.000	20/02/2003	20 anni
UBI Banca (ex B.P. Bergamo)	9.000.000	09/03/2009	20 anni
Banca Pop. Sondrio	800.000	10/10/2012	10 anni
Banca Credito Coop. Roma	2.000.000	08/11/2013	10 anni
Unipol Banca	175.441	08/01/2014	13 anni
Totale	13.091.441		

<u>Istituto di credito</u>	<u>Debito al 31/12/2021</u>	<u>Rata</u>	<u>Scadenza rate</u>	<u>Importo ipoteca</u>
Intesa San Paolo (ex B.P.V.)	103.552	Sem.	30/06 – 31/12	2.232.000
UBI Banca (ex B.P. Bergamo)	5.325.542	Sem.	09/03 – 09/09	18.000.000
Banca Pop. Sondrio	94.090	Trim.	31/01 – 30/04 - 31/07 – 31/10	1.360.000
Banca Credito Coop. Roma	461.169	Sem.	30/06 – 31/12	4.000.000
Unipol Banca	84.843	Mensile	Fine mese	380.000
Totale	6.069.196			25.972.000

l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, iscritto in bilancio a norma di legge, è stato calcolato detraendo dal debito totale, la quota capitale delle rate scadenti nel corso dell'esercizio 2022;

- l'ammontare di euro 1.320.558=, iscritto nella voce "Debiti verso fornitori", rappresentante il debito al 31.12.2021 nei confronti dei fornitori di beni e servizi per fatture ricevute e da ricevere;

- il debito per fatture ricevute e da ricevere dall'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 72.747=, è iscritto nella voce "D11) - Debiti verso controllanti";

- i debiti per fatture ricevute e da ricevere dalle società controllate dall'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 65.761=, sono iscritti nella voce "D11-bis) - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti";

- l'ammontare di euro 469.266= iscritto nella voce "Debiti tributari", rappresentate il debito verso l'Erario per ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, regolarmente versate nei primi mesi del 2021, pari ad euro 86.075=, il debito per saldo IRES di competenza dell'esercizio, pari ad euro 208.403=, il debito per saldo IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad euro 37.283=, il debito per saldo I.V.A. 2021, pari ad euro 20.385=, il debito per saldo imposta di bollo sulle fatture elettroniche del IV trimestre 2021, pari ad euro 86= ed il debito, pari ad euro 117.034=, di cui euro 58.517= esigibile oltre l'esercizio successivo, relativo ai tributi e relativi accessori iscritti a ruolo da parte dell'Agente della Riscossione, di cui alla cartella di pagamento n. 097 2014 0265436857, collegata alla controversia di cui alla Sentenza della Corte di Cassazione richiamata nella prima parte della presente Nota integrativa, per la quale è stata presentata in data 23 novembre 2018 istanza di definizione agevolata (*rottamazione - ter*);

- l'ammontare di euro 174.391=, iscritto nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", include anche gli oneri sociali sulle competenze maturate dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2021;

- l'ammontare di euro 916.259=, iscritto nella voce "Altri debiti", il cui importo più rilevante, pari ad euro 618.911=, si riferisce ai debiti per depositi cauzionali versati dai conduttori degli immobili di proprietà della Società concessi in locazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Ratei passivi

Risultano pari ad euro 90.762= e rappresentano quote di costo di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo.

- Risconti passivi

Risultano pari ad euro 287.396= e rappresentano quote di ricavo di competenza dell'esercizio successivo; afferiscono a canoni di locazione attiva di competenza dell'esercizio 2022, la cui esigibilità si è verificata nel corso dell'esercizio 2021.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. In particolare, i ricavi delle prestazioni di servizi relative ai lavori eseguiti vengono iscritti nel Conto economico dell'esercizio in cui sono ultimati, mentre i ricavi relativi alle locazioni attive vengono riconosciuti con il criterio della competenza temporale in misura pari a quanto indicato nel relativo contratto.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	3.162.977	3.464.460	(301.483)
Altri conti d'ordine			
	3.162.977	3.464.460	(301.483)

Gli impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Negli impegni è iscritto il valore delle rate a scadere, comprensivo del prezzo di riscatto, relativo ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2021.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti		3	3	
Quadri		15	13	2
Impiegati				
Operai				
Altri				
		18	16	2

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
36.380	45.204	(8.824)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2021
Costi di impianto ed ampliamento	1.612			1.612		
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	12.438			4.932		7.506
Altre	31.154			2.280		28.874
	45.204			8.824		36.380

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Costi di impianto ed ampliamento	8.059	6.447			1.612

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	223.129	210.691	12.438
Altre	57.634	26.480	31.154
	288.822	243.618	45.204

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2021
Spese modifica statuto sociale	1.612		1.612		
Altre					
	1.612		1.612		

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
162.363.068	164.269.934	(1.906.866)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	139.698.044	
Rivalutazione monetaria	71.801.388	
Ammortamenti esercizi precedenti	(47.673.547)	
Saldo al 31/12/2020	163.825.885	di cui terreni 23.654.997
Acquisizione / manutenzione incrementativa dell'esercizio	433.117	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.389.520)	
Saldo al 31/12/2021	161.869.482	di cui terreni 23.654.997

Come meglio precisato nella prima parte della presente Nota integrativa, in ossequio al principio contabile di riferimento per i fabbricati cielo – terra è scorporata la quota parte di costo riferita ai terreni.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	24.540
Ammortamenti esercizi precedenti	(24.540)
Saldo al 31/12/2020	
Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio / giroconti	3.894
Ammortamenti dell'esercizio	(292)
Saldo al 31/12/2021	3.602

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	21.147
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.355)
Saldo al 31/12/2020	2.792
Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio / giroconti	
Ammortamenti dell'esercizio	(882)
Saldo al 31/12/2021	1.910

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	255.100
Ammortamenti esercizi precedenti	(225.677)
Saldo al 31/12/2020	29.423
Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio / giroconti	47.867
Ammortamenti dell'esercizio	(12.474)
Saldo al 31/12/2021	64.816

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	411.834
Incrementi / decrementi dell'esercizio	11.424
Saldo al 31/12/2021	423.258

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2021 non è stato necessario effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate

Così come meglio precisato nella prima parte della presente Nota integrativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2008 si è proceduto a rivalutare gli immobili di proprietà della Società, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 15, del D.L. n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa Nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Fabbricati	56.668.237		56.668.237
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
	56.668.237		56.668.237

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'iscrizione del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 219 – 224 della Legge n. 160, del 27 dicembre 2019 (cd. *bonus facciate*), per un intervento di ristrutturazione e manutenzione di un immobile di proprietà. Per la contabilizzazione di tale contributo è stato scelto il metodo diretto, pertanto, il contributo pari ad euro 61.400=, ha ridotto il costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferisce.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.815	11.258	(2.443)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Altre imprese	8.773			8.773
	8.773			8.773

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		42		42		
		42		42		

Nel corso dell'esercizio la voce "Crediti verso altri – B.III. d-bis)" ha subito una variazione in diminuzione di euro 2.443=

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.185.870	2.939.768	1.246.102

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	934.342	(126.033)	808.309	740.421	67.888	10.352
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.590.962	1.176.435	2.767.397	2.767.397		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	200.845	46.919	247.764	247.764		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.921	58.796	61.717	12.597	49.120	24.560
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	72.264	43.300	115.564	115.564		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	148.434	36.685	185.119	185.119		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.939.768	1.246.102	4.185.870	4.068.862	117.008	34.912

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2020	309.437	309.437
Utilizzo nell'esercizio	31.462	31.462
Accantonamento esercizio	147.981	147.981
Saldo al 31/12/2021	425.956	425.956

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
381.876	31.785	350.091

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	31.076	350.657	381.733
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	709	(566)	143
Totale disponibilità liquide	31.785	350.091	381.876

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
187.899	189.791	(1.892)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Si riferiscono esclusivamente a risconti attivi collegati a quote di costo di competenza di esercizi successivi. I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		189.791	189.791
Variazione nell'esercizio		(1.892)	(1.892)
Valore di fine esercizio		187.899	187.899

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
141.959.320	140.494.844	1.464.476

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Capitale	62.526.357			62.526.357
Riserve di rivalutazione	36.247.741			36.247.741
Riserva legale	1.132.853	43.667		1.176.520
Riserva da deroghe ex art. 2423, c.c.	487.647			487.647
Versamenti in conto capitale	32.250.814			32.250.814
Riserva da fusione Autoparcheggi	841.847			841.847
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853			11.853
Riserva da conferimento	4.018			4.018
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(1)	(2)		(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	6.118.377	829.671		6.948.048
Utili (perdite) dell'esercizio	873.338	1.464.478	873.338	1.464.478
Totale	140.494.844	2.337.814	873.338	141.959.320

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	62.526.357	1.109.973	36.247.741	39.279.846	457.591	139.621.508
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		22.880		434.711	(457.591)	
Altre variazioni				(2)		(2)
Risultato dell'esercizio precedente					873.338	873.338
Alla chiusura dell'esercizio precedente	62.526.357	1.132.853	36.247.741	39.714.555	873.338	140.494.844
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		43.667		829.671	(873.338)	
Altre variazioni				(2)		(2)
Risultato dell'esercizio corrente					1.464.478	1.464.478
Alla chiusura dell'esercizio corrente	62.526.357	1.176.520	36.247.741	40.544.224	1.464.478	141.959.320

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	120.242.994	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni a Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni a Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Totale	120.242.994	0,52

Con nota del 25.1.2018 l'azionista unico ha comunicato di aver effettuato l'11.1.2018 una girata in garanzia a favore dell'Automobile Club di Milano, a valere su un totale di n. 1.715.513 azioni, di valore nominale complessivo pari ad euro 892.067. La costituzione del suddetto pegno risulta dalle iscrizioni effettuate sul libro dei soci.

Le poste del patrimonio netto, ad esclusione del risultato di esercizio, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	62.526.357	B			
Riserve di rivalutazione	36.247.741	A, B, C	36.247.741		
Riserva legale	1.176.520	B			
Riserva da deroghe art. 2423, comma 5, c..	487.647	B			
Versamenti in conto capitale	32.250.814	A, B			
Altre riserve	857.717	A, B, C	857.717		
Utili (perdite) portati a nuovo	6.948.048	A, B, C	6.948.048		
Totale	140.494.844		44.053.506		
Quota non distribuibile	(96.441.338)				
Residua quota distribuibile	44.053.506				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In relazione al Patrimonio netto si forniscono le seguenti informazioni complementari.

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva legge 413/91	6.299.507	
Riserva D.L. 185/2008	29.948.234	
	36.247.741	

Nel patrimonio netto, sono, inoltre, presenti le seguenti poste.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853
	11.853

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da conferimento	4.018
	4.018

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.719.937	9.894.647	(174.710)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.558.735	335.912	9.894.647
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	(244.710)		(244.710)
Accantonamento dell'esercizio		70.000	70.000
Totale variazioni	(244.710)	70.000	(174.710)
Valore di fine esercizio	9.314.025	405.912	9.719.937

I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio. Gli incrementi si riferiscono ad accantonamenti effettuati

nell'esercizio

Tra i fondi per imposte sono esclusivamente iscritte passività per imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili.

La voce "Altri fondi" è costituita dal fondo ripristino ambientale iscritto a seguito dello scorporo del valore dei terreni relativi ai fabbricati cielo – terra di proprietà della Società, per euro 335.912= e dal fondo rischi per cause in corso, per euro 70.000=.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
589.264	536.244	53.020

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	536.244
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi dell'esercizio	53.020
Totale variazioni	53.020
Valore di fine esercizio	589.264

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e versato direttamente, per scelta dei dipendenti, ai fondi di previdenza complementare, non condiziona le movimentazioni del fondo T.f.r.

Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
14.517.229	16.225.913	(1.708.684)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	3.802.193	(400.000)	3.402.193	402.193	3.000.000	
Debiti verso banche	10.061.321	(1.965.267)	8.096.054	2.937.907	5.158.147	1.833.179
Debiti verso fornitori	994.753	325.805	1.320.558	1.320.558		
Debiti verso controllanti		72.747	72.747	72.747		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.303	47.458	65.761	65.761		
Debiti tributari	334.502	134.764	469.266	410.749	58.517	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.818	15.573	174.391	174.391		
Altri debiti	856.023	60.236	916.259	297.348	618.911	
Totale debiti	16.225.913	(1.708.684)	14.517.229	5.681.654	8.835.575	

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a euro 8.096.054=, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Relativamente ai debiti verso banche per mutui passivi si segnala che in conseguenza dei mutui contratti è stata iscritta ipoteca sui singoli immobili per gli importi indicati nell'apposito prospetto riportato nella prima parte della presente Nota integrativa. Della quota scadente oltre l'esercizio successivo del debito verso banche, euro 1.833.179= sono scadenti oltre i 5 anni.

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Nominativo	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui
Automobile Club d'Italia	402.193	402.193	3.000.000	3.000.000	3.402.193	3.402.193
Totale	402.193	402.193	3.000.000	3.000.000	3.402.193	3.402.193

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2) del passivo (Fondo imposte).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
378.158	336.092	42.066

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	99.348	236.744	336.092
Variazione nell'esercizio	(8.586)	50.652	42.066
Valore di fine esercizio	90.762	287.396	378.158

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
14.711.746	12.881.111	1.830.635

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.213.789	12.197.675	2.016.114
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	497.957	683.436	(185.479)
Totale	14.711.746	12.881.111	1.830.635

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Lavori	6.104.558	4.157.524	1.947.034
Affitti attivi	8.109.231	8.040.151	68.080
Altre	497.957	683.436	(185.479)
Totale	14.711.746	12.881.111	1.830.635

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.032.326	11.061.682	970.644

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	17.174	20.348	(3.174)
Servizi	5.768.432	5.054.227	714.205
Godimento di beni di terzi	306.862	295.253	11.609
Salari e stipendi	1.296.825	1.269.835	26.990
Oneri sociali	434.545	413.521	21.024
Trattamento di fine rapporto	115.954	97.791	18.163
Trattamento quiescenza e simili	2.142	2.233	(91)
Altri costi del personale	6.300	4.000	2.300
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.823	8.823	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.403.167	2.375.277	27.890
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	147.981	65.934	82.047
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	70.000		70.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.454.121	1.454.440	(319)
Totale	12.032.326	11.061.682	970.644

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(497.104)	(528.486)	31.382

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	4.745	5.406	(661)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(501.849)	(533.892)	32.043
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(497.104)	(528.486)	31.382

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				3.593	3.593
Interessi su rimborsi fiscali					
Interessi su crediti commerciali				1.152	1.152
Arrotondamento					
				4.745	4.745

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamento	32.753				32.753
Interessi bancari				79.632	79.632
Interessi fornitori				42	42
Interessi su mutui				330.227	330.227
Commissioni bancarie				59.100	59.100
Interessi passivi su depositi cauzionali				95	95
Interessi passivi fiscali					
Interessi su finanziamenti					
	32.753			469.096	501.849

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
717.838	417.605	300.233

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	1.004.682	680.328	324.354
IRES	756.958	547.343	209.615
IRAP	247.724	132.985	114.739
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	1.166		1.166
Imposte differite (anticipate)	(288.010)	(262.723)	(25.287)
IRES	(253.803)	(228.516)	(25.287)
IRAP	(34.207)	(34.207)	
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	717.838	417.605	300.233

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.182.316	
Onere fiscale teorico (%)	24%	523.756
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento rischi su crediti	126.799	
Accantonamento rischi cause in corso	70.000	
Compensi amministratori	7.764	
Imposta di bollo su fatture elettroniche IV trimestre 2021	86	
	204.649	49.116
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Imposta di bollo su fatture elettroniche IV trimestre 2020	(74)	
Compensi amministratori	(24.161)	
	(24.235)	(5.816)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
IMU dell'esercizio	437.804	
Spese per mezzi di trasporto	50.661	
Sopravvenienze passive, minusvalenze patrimoniale e perdite	23.556	
Ammortamenti	877.949	
Spese di rappresentanza	2.406	
Altre variazioni in aumento	46.794	
Quota IRAP deducibile	(24.284)	
Altre variazioni in diminuzione	(5.696)	
ACE	(617.928)	
	791.262	189.902
Imponibile fiscale	3.153.992	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,00%	756.958

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.679.420	
Elementi non rilevanti ai fini IRAP:		
Spese per il personale dipendente	1.855.766	
Accantonamento rischi su crediti	147.981	
Accantonamento rischi cause in corso	70.000	
Spese per prestazioni assimilate a lavoro dipendente	50.796	
Oneri finanziari su leasing	45.129	
I.M.U.	1.074.531	
Ammortamento fabbricati (parte rivalutazione)	877.094	
Quota terreno su leasing immobiliare	34.708	
Altre componenti in aumento	193.990	
Altre componenti in diminuzione	(6.300)	
Differenza	7.023.115	
A dedurre:		
Deduzioni	(1.883.621)	
Imponibile Irap	5.139.494	
IRAP	4,82%	247.724

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile, si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2021		esercizio 31/12/2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Accantonamento rischi su crediti	126.799	30.432	50.869	12.209
Accantonamento rischi cause in corso	70.000	16.800		
Imposta di bollo fatt. elettroniche	86	21	74	17
Compensi agli amministratori	7.764	1.863	24.161	5.799
Totale imposte anticipate		49.116		18.025
Imposte anticipate accreditate / addebitate a Conto economico:		(5.816)		(12)
Totale imposte differite				
Ribaltamento quote imposte differite		(244.710)		(244.710)
Totale		(288.010)		(262.723)

Altre informazioni

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si rappresenta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 sono stati confermati i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate già precedentemente definiti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la Società, comprendono:

- l'Ente controllante;
- le società controllate dall'Ente controllante.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
ACI	Controllante	5.994.978	commerciale	credito	ricavo	40,75%	% sui ricavi
ACI	Controllante	3.802.067	commerciale	debito	costo	31,60%	% sui costi produzione
ACI	Controllante	5.181.323	commerciale	credito	ricavo	35,22%	% sui ricavi
ACI	Controllante	37.688	commerciale	credito	ricavo	0,26%	% sui ricavi
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	68.357	commerciale	credito	ricavo	0,46%	% sui ricavi
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	42.000	commerciale	debito	costo	0,35%	% sui costi produzione
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	367	commerciale	credito	ricavo	0,00%	% sui ricavi
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	116.150	commerciale	credito	ricavo	0,79%	% sui ricavi
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	244.277	commerciale	credito	ricavo	1,66%	% sui ricavi
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	776	commerciale	credito	ricavo	0,01%	% sui ricavi
ACI Blueteam	Controllata dalla controllante	160.000	commerciale	credito	ricavo	1,09%	% sui ricavi
ACI Blueteam	Controllata dalla controllante	864	commerciale	credito	ricavo	0,01%	% sui ricavi
ACI Sport	Controllata dalla controllante	62.461	commerciale	credito	ricavo	0,42%	% sui ricavi

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere al 31 dicembre 2021 n. 3 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto Ubi Leasing

contratto di leasing n. 6042419, del 16 giugno 2010;

durata del contratto di leasing: 216 mesi;

bene utilizzato: complesso immobiliare ad uso direzionale sito in Verona, Via Bozzini n. 2;

costo del bene: euro 2.652.000=;

maxicanone pagato, pari ad euro 132.600=, oltre spese di istruttoria;

valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 1.407.738=;

onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 36.879=;

valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 2.194.944=;

ammortamenti virtuali del periodo: euro 39.788=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	2.234.731
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(39.788)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a euro 457.556	2.194.944
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.515.762
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	108.024
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 110.527=, scadenti da 1 a 5 anni euro 468.321= ed euro 828.889= scadenti oltre i 5 anni)	1.407.738
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	806.984
e) Effetto fiscale	229.177
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	577.807
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	145.310
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(36.879)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	(39.788)
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	68.643
Rilevazione dell'effetto fiscale	19.783
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	48.860

Contratto ICCREA

contratto di leasing n. 820163, del 28 aprile 2011, nel quale la Società è subentrata con decorrenza 28 gennaio 2014;

durata del contratto di leasing (dalla data del subentro): 180 mesi;

bene utilizzato: unità immobiliari ad uso ufficio site in Lecco, Corso Matteotti n. 5/b;

costo dei beni: euro 662.019=;

nessun maxicanone pagato;

valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 427.406=;

onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 16.106=;

valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 587.542=;

ammortamenti virtuali del periodo: euro 9.930=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le

operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	597.472
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(9.930)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	587.542

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	460.805
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	33.399
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 34.701=, scadenti da 1 a 5 anni euro 152.871= ed euro 239.833= scadenti oltre i 5 anni)	427.406

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)

195.335

e) Effetto fiscale

56.296

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)

139.039

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	50.124
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(16.106)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	(9.930)
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	24.088
Rilevazione dell'effetto fiscale	6.942
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	17.146

Contratto ICCREA

contratto di leasing n. 311736004, del 28 aprile 2011, nel quale la Società è subentrata con decorrenza 01/10/2019;

durata del contratto di leasing: 120 mesi;

bene utilizzato: unità immobiliari ad uso ufficio site in Lecco, Corso Matteotti n. 5/b;

costo dei beni: euro 365.644=;

nessun maxicanone pagato;

valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 306.329=;

onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 8.150=;

valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 351.932=;

ammortamenti virtuali del periodo: euro 5.485=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	357.417
--	---------

alla fine dell'esercizio precedente	
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(5.485)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	351.932
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	333.298
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	26.969
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 27.981=, scadenti da 1 a 5 anni euro 122.812= ed euro 155.536= scadenti oltre i 5 anni)	306.329
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	51.864
e) Effetto fiscale	(9.248)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	61.112
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	37.233
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(8.150)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	(5.485)
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	23.598
Rilevazione dell'effetto fiscale	(3.930)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	27.528

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante A.C.I. – Automobile Club d'Italia, con sede legale in Roma, Via Marsala 8, cod. fiscale 00493410583.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice civile, di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio chiuso dall'Ente controllante al 31 dicembre 2020.

Stato patrimoniale

ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	32.376.421	
II – Immobilizzazioni materiali	15.651.273	
III – Immobilizzazioni finanziarie	419.812.929	
		467.840.623
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	391.164	
II – Crediti	161.806.794	
III – Attività finanziarie		
IV – Disponibilità liquide	257.719.674	
		419.917.632
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.951.656
TOTALE ATTIVO		889.709.911
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
VII – Altre riserve	191.538.959	
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	110.561.958	

IX – Utile (perdita) dell'esercizio	(7.032.372)	295.068.544
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI		15.763.694
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		169.684.635
D) DEBITI		394.374.951
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		14.818.087
TOTALE PASSIVO		889.709.911

Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	345.180.369	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(355.527.069)	
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(10.345.700)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		13.902.231
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.555.531
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		10.587.903
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		(7.032.372)

Compensi agli amministratori ed ai sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, nn. 16) e 16-bis), del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, indicando separatamente per questi ultimi i compensi per l'attività di revisione legale, dagli stessi esercitata.

Qualifica	Compenso
Amministratori	88.360
Sindaci	77.062
Sindaci per attività di revisione legale	

Sempre ai sensi della normativa sopra richiamata si chiarisce che ai componenti del Collegio sindacale non sono stati attribuiti ulteriori compensi per servizi diversi rispetto a quelli propri della carica di sindaco ricoperta e dell'attività di revisione legale effettuata.

Compensi alla società di revisione

A decorrere dall'1.5.2020 la revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Ernst & Young. Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.972
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.972

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in materia

di trasparenza delle erogazioni pubbliche rappresentiamo quanto segue.

Stante la natura di corrispettivo delle attribuzioni per le prestazioni erogate dalla Società nei confronti della pubblica amministrazione ed in particolare dell'Ente controllante Automobile Club d'Italia, si omette la pubblicazione nella presente Nota integrativa delle somme ricevute da ACI Progei come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

In relazione alle altre sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni, rappresentiamo, inoltre, quanto segue.

La Società ha iscritto in bilancio nel corrente esercizio l'importo complessivo di euro 61.400=, a titolo di credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 219 – 224 della Legge n. 160, del 27 dicembre 2019 (cd. *bonus facciate*), per un intervento di ristrutturazione e manutenzione di un immobile di proprietà. Il credito verrà utilizzato in compensazione a partire dall'esercizio 2022

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'emergenza sanitaria verificatesi nel 2020 ed ancora in corso ed ai relativi effetti sull'attività della Società, si rinvia a quanto precisato nella relazione sulla gestione.

Anche con riferimento al recente conflitto bellico tra Russia ed Ucraina si rinvia a quanto precisato nella relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare come di seguito l'utile di esercizio pari ad euro 1.464.478:

- 5%, pari ad euro 73.224= a riserva legale;
- restante 95%, pari ad euro 1.391.254= ad utili a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Gelli



ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI

Società per Azioni con Socio Unico

*Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia*

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale euro 62.526.356,88= i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2021

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.464.478	873.338
Imposte sul reddito	717.838	417.605
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	497.104	528.486
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	2.679.420	1.819.429
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	123.020	43.127
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.411.990	2.384.100
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	244.710	244.710
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.779.720	2.671.937
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.459.140	4.491.366
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.107.321)	565.626
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	446.010	(603.429)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.892	(7.305)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	42.066	(195.496)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(298.677)	(222.310)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(916.030)	(462.914)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.543.110	4.028.452

Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(497.104)	(528.486)
(Imposte sul reddito pagate)	(834.346)	(598.295)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.331.450)	(1.126.781)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.211.660	2.901.671
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(496.302)	(4.333.404)
Disinvestimenti	(496.302)	(4.333.400)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(496.302)	(4.333.400)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(1.094.745)	(1.527.031)
Accensione finanziamenti		4.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.270.522)	(1.033.762)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.365.267)	1.439.207
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+- B+-C)	350.091	7.478
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	31.076	24.241
Assegni		
Danaro e valori in cassa	709	66
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	31.785	24.307
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	381.733	31.076
Assegni		
Danaro e valori in cassa	143	709
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	381.876	31.785
Di cui non liberamente utilizzabili		

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Gelli

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del 17 marzo 2022)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4 d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento,

approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in data 25 marzo 2020 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della*

legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

1.4. Analisi di indici e margini di bilancio

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				

Indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

1.5. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito finanziario	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Indebitamento finanziario netto				
Flusso della gestione operativa				
Sostenibilità del debito finanziario				

2. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento del presente Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

ACI Progei è una Società strumentale dell'ACI - Automobile Club d'Italia nei confronti del quale opera in regime di "*in house providing*" per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

La Società opera nel settore immobiliare mediante l'acquisto, la costruzione, la vendita e la gestione dei beni immobili e diritti immobiliari per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia ed Enti e Società ad esso collegati.

Nello specifico ACI Progei mediante una convenzione pluriennale, provvede ad erogare all'Ente un insieme di servizi finalizzati alla conduzione funzionale, operativa e gestionale degli immobili destinati alle funzioni operative del gruppo ACI.

La Società si occupa, inoltre, dell'organizzazione, del coordinamento e dell'erogazione di servizi di assistenza relativi ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità e quant'altro ad essa affidato da ACI nel perseguimento delle proprie attività istituzionali.

L'impianto convenzionale, le previsioni statutarie ed il regolamento di Governance ACI per le società controllate, definiscono compiutamente anche sotto il profilo normativo e giurisprudenziale il perimetro entro il quale ACI Progei può operare quale società in house.

In particolare, sono imposte limitazioni alla sua autonomia decisionale ed è previsto un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante efficientamento.

Controllo analogo

La Società opera in regime di "*in house providing*" nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, la Società realizza il suo fatturato rilevante ai fini del codice degli

appalti prevalentemente nei confronti dell'Ente e, comunque, sempre oltre l'80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

In particolare, lo Statuto societario prevede espressamente:

- che ACI Progei “è una società strumentale all'attività dell'Ente pubblico Automobile Club d'Italia (ACI), da quest'ultimo controllata direttamente, ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civile e, pertanto, soggetta a tutte le limitazioni ed obblighi applicabili alle società strumentali degli enti pubblici (“società *in house*”) previsti dalla legge. (Art. 4, comma 6)”;
- che “Nello svolgimento delle sue attività, la Società è tenuta al rispetto dell'ordinamento amministrativo, della legge, e dei principi di efficienza, economicità e trasparenza” (Art. 4, comma 9);
- che “la Società, nella sua attività e nel suo funzionamento, adotta e recepisce le indicazioni e le regole di “*governance*” impartite da ACI per la realizzazione di un sistema di governo delle società controllate quali strumenti attraverso cui realizza indirettamente le proprie finalità istituzionali (Art. 4, comma 10);
- che “Il capitale della Società deve essere interamente detenuto dall'ente pubblico Automobile Club d'Italia - ACI”(Art. 5);
- che “i poteri di indirizzo, direttivi e di controllo anche ispettivo” sia riservato ad ACI, mentre prescrive al Consiglio di Amministrazione di assicurare “un adeguato flusso informativo all'ACI in applicazione del Regolamento di Governance e dei principi relativi al controllo analogo per le società strumentali degli enti pubblici” (Art. 17).

Anche la Convenzione in essere esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo. Infatti, essa prevede:

- che l'affidamento avviene nell'ambito del rapporto “*in house*” (Art. 1);
- che ACI “esercita il controllo sugli obiettivi gestionali assegnati alla Società” e “il controllo sugli indirizzi e le attività in genere al fine di monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività complessiva della Società, secondo le regole dell'*in house providing*; a tal fine, la società ACI Progei fornisce ad ACI i dati e le informazioni richieste dall'Ente o, comunque ritenuti utili ai fini dell'espletamento del controllo analogo.” (Art. 13);

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Progei e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI nonché i limiti di fatturato;

- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

E' da considerare che sono in corso le attività propedeutiche per la modifica dello Statuto sociale al fine di recepire le indicazioni del nuovo Regolamento di Governance approvato dall'Ente il 31 gennaio 2017, anche con riferimento all'evoluzione normativa del settore.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente.

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 62.526.356,88= suddiviso in 120.242.994 azioni del valore di € 0.52 cadauna.

Nel libro Soci sono, altresì, documentati i trasferimenti delle azioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime.

Il vigente Statuto Sociale, prevede che il capitale della società debba essere interamente detenuto dall'Automobile Club d'Italia e, nell'ipotesi di aumento del capitale sociale, le nuove azioni siano offerte in opzione ai possessori delle vecchie azioni. La deliberazione assembleare di aumento deve stabilire le modalità per l'esercizio del diritto di opzione, nonché quello per i versamenti.

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Progei (budget autorizzativo) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione di servizio in essere.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO E DIRETTORE GENERALE

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 30 aprile 2020 per il triennio 2020/2022. In data 18 ottobre 2021 l'Assemblea ha ampliato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, portandolo da tre a cinque, e ha nominato due Vice Presidenti nelle persone dei Consiglieri Federico Bendinelli e Cristina Pagliara. Gli amministratori resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Luca Gelli, con funzioni di Presidente;
- Federico Bendinelli, Consigliere;

- Cristina Pagliara, Consigliere;
- Monica Roccato;
- Ernesto Ferraro.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

Direttore Generale

Dal 1° luglio 2014 la Società si è dotata di una Direzione Generale le cui funzioni sono svolte dall'Arch. Leonardo Adessi che, oltre ai compiti delegati con procura di cui al successivo punto, provvede alla supervisione della gestione del patrimonio immobiliare della Società sotto il profilo tecnico.

Deleghe e poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente Luca Gelli i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola associati alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi Autorità, Ministeri, Amministrazioni Pubbliche e private, Enti, Imprese, Società, Consorzi, Associazioni, nonché nei confronti di ogni altra persona fisica o giuridica;
- predisporre strategie, piani e programmi di sviluppo della Società, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- provvedere al disegno della macrostruttura organizzativa della Società individuando le posizioni apicali e i compiti ad essi connessi; esercitare il potere disciplinare nei confronti del personale dirigenziale;
- nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti eleggendo domicilio presso gli stessi. Presentare esposti, denunce e querele e proposte di remissione delle stesse;
- nominare e revocare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti;
- indirizzare e supervisionare l'attività delle funzioni di controllo interno, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione;
- curare le pubbliche relazioni e i rapporti con i mezzi di informazione;
- firmare la corrispondenza e gli atti della Società.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale al Direttore Generale poteri di supervisionare la gestione tecnica del patrimonio immobiliare della Società e di ACI, sulla base della vigente Convenzione.

In sintesi, il Direttore Generale:

- provvede all'attuazione ed al controllo esecutivo delle delibere del Consiglio di

- Amministrazione nell'ambito delle attività tecniche e immobiliari;
- predisporre, congiuntamente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ed in relazione alle proprie competenze, il budget annuale e le eventuali revisioni dello stesso da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - procede, nel rispetto delle procedure negoziali della Società, alla stipula di contratti di fornitura di beni e di acquisizione di prestazioni e servizi e quant'altro inerente al perseguimento degli scopi sociali entro il limite di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), IVA esclusa, per ciascun contratto.;
 - determina l'assunzione e il licenziamento di impiegati ed operai. Tutti i provvedimenti concernenti il personale dirigenziale sono assunti previa informativa al Presidente;
 - cura la puntuale osservanza delle disposizioni tecniche/amministrative riguardanti la gestione immobiliare della Società;
 - cura i rapporti tecnici con i competenti uffici dell'ACI e degli A.C. Provinciali;
 - guida l'azione di ogni altro responsabile operativo della Società nella esecuzione delle deliberazioni assunte dalla Società e delle attività di gestione ad essa riferite.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riceve dal Presidente e/o dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e deleghe, sull'attività e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate della Società, che non siano state sottoposte al preventivo esame del Consiglio.

Inoltre, con la periodicità richiesta dal codice civile, il Presidente e/o il Direttore Generale riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

Interesse degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori nel corso dell'esercizio, ricorrendone i presupposti, forniscono notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una Società di Revisione nominati dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 30 aprile 2020 per il triennio 2020/2022. I sindaci resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue con funzioni di Presidente;
- Dott. Marco Rezzonico, Sindaco effettivo;

- Dott.ssa Giancarla Branda, Sindaco effettivo;
- Dott. Sergio Lo Prato, Sindaco supplente;
- Dott.ssa Carmela Ermocida, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del cod. civ. e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Società di Revisione

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020 ha conferito l'incarico a Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2020 - 2022.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle *best practice* per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, ACI Progei ha adottato ed efficacemente attua, anche con riferimento ai necessari aggiornamenti, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed adottato quale appendice al Modello 231/2001 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

Oltre agli organi e funzioni di controllo di cui sopra, la Società si è dotata della funzione aziendale di Internal Auditing la quale attraverso verifiche costanti in base ai piani annuali di controllo comunicati al Consiglio di Amministrazione, verifica la corretta applicazione delle procedure aziendali nei settori/strutture aziendali sottoposti a verifica.

Inoltre, la Società, in relazione alle disposizioni normative di cui al "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di un Responsabile della Protezione

dei Dati che assicuri l'analisi e la valutazione delle modalità applicate per il trattamento dei dati personali mediante la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti; l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità; l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare.

La Società, inoltre, al fine di rendere operativo il modello di gestione “*data protection*”, si è dotata di un proprio Regolamento per la protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2018.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2009 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico e di Comportamento. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il citato D.Lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di gennaio 2021 a seguito di novità normative che hanno ampliando ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto.

Le aree sono monitorare con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti di criminalità organizzata;
- reati societari;
- delitti contro la persona individuale;
- delitti di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- reati tributari.

L'Organismo di Vigilanza, in relazione a quanto previsto dall'ANAC in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*), ha inoltre predisposto, di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, un Regolamento che fornisce al whistleblower chiare indicazioni operative in ordine alle modalità di segnalazione e alle forme di tutela che gli vengono assicurate dalla Società. Tale Regolamento istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi il trattamento e la tracciabilità di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello di

Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al c.d. catalogo 231.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Progei.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il periodo 2021-2023, quale appendice, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2022-2024.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate, nel 2021, ha recepito le indicazioni ed il contenuto dell'Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto e approvato dall'ANAC in data 13 novembre 2019. Con tale documento il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

Sulla base di tali considerazioni è stato integrato, ove necessario, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Società.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata ulteriormente arricchita.

Responsabile della funzione di Internal Auditing

Con incarico di durata annuale, sono affidati i compiti alla funzione aziendale di Internal Auditing, a diretto riporto della Presidenza.

In particolare, la funzione provvede alla:

- corretta applicazione delle norme di legge e delle procedure economico-contabili e gestionali, attraverso il sistematico controllo interno dei fatti amministrativi, finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza;
- verifica dell'adeguatezza dei controlli esistenti all'interno della struttura organizzativa per l'individuazione e gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività aziendale;
- corretta applicazione della normativa di riferimento in vigore ed il rispetto delle regole aziendali prestabilite;
- interazione con gli interlocutori individuati all'interno delle diverse aree societarie rendendo disponibili gli elementi conoscitivi di dettaglio, utili per migliorare gli schemi organizzativi e le procedure operative;
- stesura di report periodici per il Presidente, per le posizioni apicali e per gli Organi di Controllo della Società, evidenziando eventuali criticità e accertando l'adozione delle azioni necessarie per la loro eliminazione.

L'Internal Auditing svolge una intensa ed efficace attività volta a verificare le aree maggiormente esposte a rischio secondo un Piano di controllo predisposto con riferimento ai rischi specifici dell'azienda individuati sulla base della tipologia di attività svolte, dell'organizzazione, della normativa di riferimento e delle considerazioni espresse da altri organismi di controllo (Collegio Sindacale, OdV, ecc.).

Infine, l'Internal Auditing provvede ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, trasparenza ed integrità, ai sensi dell'art.44 del D.Lgs. 33/2013.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Al Responsabile della Protezione dei Dati è affidato il compito di sorvegliare e di facilitare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché di assistere il Titolare del trattamento nella costruzione di un adeguato modello organizzativo in linea con i principi fondamentali del GDPR.

I principali compiti di controllo attribuiti al RPD sono:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento;
- sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- attribuire responsabilità, sensibilizzare e formare il personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;

- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto per la stessa per questioni connesse al trattamento.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

6. IL PERSONALE

La consistenza del personale al 31 dicembre 2021 è pari a n. 18 unità di cui n. 11 impiegati, n. 4 quadri e n. 3 dirigenti.

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per le Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2017.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.2. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	-2.189.408	-4.052.019	-5.166.400	-6.888.450
Margine di struttura	-20.565.951	-23.914.690	-22.755.586	-25.298.972
Margine di disponibilità	-2.001.509	-3.862.228	-4.983.914	-6.719.761
Indici				
Indice di liquidità	0,67	0,42	0,42	0,27
Indice di disponibilità	0,70	0,44	0,44	0,29
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,87	0,85	0,86	0,83
Indipendenza finanziaria	0,85	0,84	0,84	0,81
Leverage	1,18	1,19	1,19	1,23

Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	€ 6.265.555	€ 5.040.467	€ 4.591.000	€ 4.781.964
Risultato operativo (EBIT)	€ 2.684.165	€ 1.824.835	€ 1.561.329	€ 1.717.834
Indici				
Return on Equity (ROE)	1,03%	0,62%	0,33%	0,20%
Return on Investment (ROI)	2,37%	1,68%	1,54%	1,90%
Return on sales (ROS)	25,58%	21,24%	19,36%	23,25%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,09	0,07	0,07	0,07
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	5.459.140	4.991.366	4.027.793	4.641.848
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	4.543.110	4.028.452	2.625.499	4.330.658
Rapporto tra PFN e EBITDA	1,23	1,99	2,70	2,73
Rapporto tra PFN e NOPAT	2,64	4,61	6,46	7,22
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	-0,05	-0,07	-0,09	-0,11
Rapporto oneri finanziari su MOL	8%	11%	15%	15%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito finanziario	2021	2020	2019	2018
Indebitamento finanziario netto	-7.714.136	-10.027.051	-12.395.322	-13.036.496
Flusso della gestione operativa	4.543.110	4.028.452	2.625.499	4.330.658
Sostenibilità del debito finanziario	1,70	2,49	4,72	3,01

Dal prospetto emerge un quoziente di "Sostenibilità del debito finanziario" di 1,70 nell'esercizio 2021, ciò significa che a parità di flussi operativi la società sarebbe sostanzialmente in grado di estinguere il proprio debito in meno di due anni.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un'evoluzione positiva dovuta ad un miglioramento della situazione finanziaria sia in termini di minore esposizione bancaria sia in termini di maggiori flussi finanziari operativi generati.

8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
-----------------------	---------	--------------------	-----------------------------------

Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore 	
-------------------------	---------------------	---	--

Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha implementato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una struttura di <i>internal audit</i> 	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<ul style="list-style-type: none"> - La Società ha adottato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Luca Celli


ACI PROGEI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI - S.P.A.

Società per Azioni con Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Automobile Club d'Italia

Sede Legale e Uffici: Roma - Via Solferino n. 32

Capitale sociale: Euro 62.526.356, 88= i.v.

Reg. Imprese di Roma n. 80020110583 – R.E.A. di Roma n. 183470

Cod. Fiscale: 80020110583 - Partita IVA: 02113871004

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Unico Azionista della **ACI PROGEI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI -**

S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti la portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **ACI PROGEI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI - S.P.A.** al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile netto di esercizio di euro 1.464.478.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a

verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal RPCT e dal DPO e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società, come noto, ha lo *status* di "società pubblica" in quanto controllata dall'Ente pubblico non economico Aci e opera in regime di "*in house providing*" ed è tenuta al rispetto della normativa speciale di riferimento e al più volte richiamato Regolamento di Governance delle Società partecipate di Aci. Non sono emerse irregolarità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,

sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Diamo atto che la Società, in quanto strumentale all'ACI, persegue obiettivi di interesse pubblico generale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sul Governo Societario unitamente al programma di valutazione dei rischi di cui all'art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016 richiamato dal Regolamento di Governance delle Società partecipate da ACI.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **ACI PROGEI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI - S.P.A.** al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'azionista unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio

formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte dei componenti del Collegio Sindacale, collegati in video-conferenza in ragione della proroga delle disposizioni contenute nell'art. 3 del DL 30 dicembre 2021 n. 228 che consente riunioni degli organi sociali anche solo a distanza, in deroga ad eventuali disposizioni diverse dello Statuto Sociale.

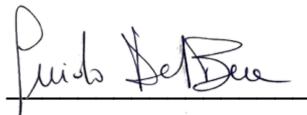
Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la relazione e a trasmetterla tramite posta elettronica alla Società.

Roma, lì 12 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale di ACI PROGEI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
- S.P.A.

Il Presidente

Dr. Guido Del Bue

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Guido Del Bue", is written over a horizontal line.



Aci Progei S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di
Aci Progei S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aci Progei S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aci Progei S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aci Progei S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aci Progei S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aci Progei S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 aprile 2022

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Revisore Legale)